



GAETANO SCULLINO

CANDIDATO SINDACO DI VENTIMIGLIA

Liste della coalizione:

Liste civica “Scullino Sindaco” e altre Liste collegate.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2023-2028

SOMMARIO

PRINCIPI E CRITERI GENERALI	2
PREMESSA.....	2
COMPLESSITÀ DI BASE: le caratteristiche del territorio.	3
COMPLESSITÀ DI BASE: gli insediamenti diffusi.....	4
CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA	4
RIPRESA E RILANCIO.	5
IL CANTIERE SOCIALE CHIUSO.....	6
LA CRISI MIGRATORIA.....	6
CENTRO ANZIANI	7
TENNIS DI PEGLIA.....	9
CASA DELLA SALUTE.....	10
IL CANTIERE TERRITORIALE CHIUSO	12
VISIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO NATURALE.	12

VISIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO TRASFORMATO.....	14
prru-piano regionale di RIGENERAZIONE URBANA.....	14
PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	18
MOBILITA' SOSTENIBILE.....	20
PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	23
CANTIERE RELAZIONI ESTERNE, CHIUSO	25
RELAZIONI COMPRENSORIALI.....	26
RELAZIONI PROVINCIALI	27
RELAZIONI REGIONALI	30
RELAZIONI TRANSFRONTALIERE	30
CANTIERE CULTURA E TRADIZIONE CITTADINE, CHIUSO	32
I. I LUOGHI.	32
II. GLI EVENTI.	33
BIENNIO 2027-2028.....	33

PRINCIPI E CRITERI GENERALI

PREMESSA.

1. In discontinuità con il programma interrotto il 13 luglio 2022, la coalizione che supporta la candidatura di GAETANO SCULLINO abbandona ogni connotazione di area politica e di Partito e si propone alla Città di Ventimiglia con un documento rigorosamente amministrativo.

Lo impongono le trasformazioni sia dell'assetto istituzionale delle autonomie di imminente trasformazione a livello nazionale e sia del quadro socio-economico cittadino, elementi che condizionano fortemente le prospettive per il prossimo quinquennio.

In una fase di transizione come quella che abbiamo di fronte gli spazi di discrezionalità amministrativa sono sempre più ristretti e nella gestione della Pubblica Amministrazione i fattori giuridici, finanziari e tecnici diventano determinanti.

Le responsabilità aumentano, le risorse umane e finanziarie diminuiscono e quelle territoriali e ambientali si appesantiscono ogni giorno di più, questa in sintesi la situazione che il Programma Amministrativo 2023-2028 deve affrontare con realismo.

Serietà, rigore, austerità e concretezza sono d'obbligo, la Città di Ventimiglia è a un bivio e deve imboccare la strada giusta e non quella sbagliata degli slogan e dei miraggi illusori e peggio ancora delle direttive di Partito e di bottega.

2. Le coordinate programmatiche verticali dal basso verso l'alto vanno dalla realtà "meta-giuridica" delle frazioni e dei quartieri a quella comunale con una visione aperta alle realtà comprensoriali, sovracomunali e provinciali fino a toccare il livello regionale nell'ottica di possibili accordi transfrontalieri non solo territoriali ma anche finalizzati alla reciproca fruizione di strutture di vicinanza dei servizi essenziali.

Le coordinate programmatiche trasversali si sviluppano su tre spazi sovrapposti e interconnessi: il governo urbanistico del territorio, la sua gestione ecologica e tutela ambientale e la sua valorizzazione economica.

3. La congiunzione tra i due parametri di orientamento programmatico è il punto di partenza, e sarà poi quello di arrivo, riferiti a una realtà socio-economica complessa e all'assetto organizzativo chiamato ad affrontarla con risorse umane e finanziarie adeguate.

COMPLESSITÀ DI BASE: LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.

1. La pluralità, la differenziazione e la frammentazione delle specificità territoriali ne ostacolano l'inventario, e di conseguenza complicano l'analisi e la programmazione di efficaci azioni di controllo e di intervento.

Solo il presidio diretto del territorio e la rappresentazione puntuale e connessa consente di intervenire con efficacia e tempestività, ed è questo il ruolo di monitoraggio da affidare alle frazioni, ai quartieri e alle unità insediate, funzione da organizzare e valorizzare.

Si tratta del presupposto indispensabile per uscire dalla logica improvvisata e a pioggia dei lavori pubblici ogni volta imposti dalla emergenza oltre a essere uno strumento adatto a allargare lo sguardo alla protezione civile, ai servizi alla persona, a quelli a rete e alle iniziative popolari locali che stanno cadendo in desuetudine.

2. Con l'indispensabile collaborazione dei cittadini e nell'arco del quinquennio l'Amministrazione, pertanto, deve saper organizzare una rete territoriale con ambiti specifici come maglie e con le frazioni, i quartieri e le unità insediate come nodi.

La mappa a celle dovrebbe seguire i modelli dei due Piani di Bacino del Roya e del Nervia e quelli dei loro confluenti idrografici minori e tener conto della pianificazione regionale costiera e di altre realtà geomorfologiche emergenti e lineari.

In linea di massima sono previsti quattro ambiti territoriali vallivi, del fiume Roya, del torrente Nervia e dei rii Latte e Bevera, tre dorsali interposte, due ambiti litoranei costieri separati dal porto degli Scoglietti e lo sviluppo lineare della Statale fino alla frontiera.

COMPLESSITÀ DI BASE: GLI INSEDIAMENTI DIFFUSI.

1. L'antica, storica e tradizionale presenza di insediamenti diffusi sul territorio è una delle peculiarità della Comunità intemelia, una risorsa che rischia di essere snaturata dalla tendenza ad accrescere il già elevato numero di frazioni, di quartieri e di unità insediate con iniziative di parcellizzazione e di localismo eccessivo e incontrollato anche dalla toponomastica ufficiale.

Nel più assoluto rispetto delle figure e delle denominazioni degli insediamenti attuali la complessità della loro dispersione sul territorio, con l'indispensabile collaborazione dei cittadini e nell'arco del quinquennio deve ricomporsi uniformando i loro organi decisionali, le forme e le modalità di connessione per interagire digitalmente e ufficialmente con l'Amministrazione e, ovviamente, definendo con precisione i confini territoriali di ciascuno.

2. L'obbiettivo è la creazione di una interfaccia diretta e immediata che nella figura del "Presidente del Comitato" interloquisca personalmente e responsabilmente con l'Amministrazione comunale superando le rigidità e le sordità che sono alla base di frequenti problemi di comunicazione e di informazione reciproca.

La mappa degli insediamenti ufficiali, ripartita in delegazioni, quartieri e nuclei urbani, ovviamente, lascia libere le intitolazioni di insediamenti privati, sia moderni e sia tradizionali.

La formalizzazione amministrativa con provvedimento del Consiglio comunale sia del Regolamento e sia di ogni altro oggetto organizzativo e funzionale è preceduta da consultazione e da istruttoria da parte di una apposita Commissione di esperti di storia e tradizioni intemelie.

CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA

1. La discontinuità degli indirizzi programmatici nondimeno deve assicurare continuità alle azioni e ai procedimenti "congelati" in itinere, interrotti o sospesi, nel rispetto del principio di economicità e del divieto di aggravamento, "se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria" con speciale riferimento a modifiche sostanziali del quadro normativo e finanziario e della programmazione sovraordinata.

2. L'orizzonte temporale assegnato al presente impegno programmatico coincide con durate, intervalli, termini e cronoprogrammi già codificati di ciascuno specifico procedimento sospeso o in itinere o in loro assenza con la ragionevole durata istruttoria media e comunque ogni decisione in merito a variazioni, revoche e abbandoni deve essere presa ai pertinenti livelli decisorii di indirizzo e di controllo e sulla base di motivata proposta dirigenziale.
3. Il quadro previsionale strategico e operativo vigente approvato dalla Gestione commissariale, per il suo valore a tutti gli effetti giuridici inclusa la funzione autorizzatoria, è ovviamente il riferimento obbligatorio di ogni ulteriore decisione medio tempore e per la sua esaustività, aderenza e visione prospettica è anzi uno strumento prezioso di orientamento per novità programmatiche.
Nello specifico, e con le riserve espresse ai due punti precedenti, si recepiscono e in continuità si dà puntuale attuazione alle fondamentali misure di seguito indicate.
- 1°. Bilancio di previsione 2023-2025 approvato con atto consiliare n. 4 del 26 gennaio 2023
- 2°. Documento Unico di Programmazione DUP 2023-2025 approvato con atto consiliare n. 2 del 26 gennaio 2023
- 3°. Programma triennale opere pubbliche anni 2023-2024-2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con atto giuntale n. 211 del 29 dicembre 2022 e recepito nel DUP.
- 4°. Programmazione: triennale del fabbisogno del personale, triennale per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterna, biennale di beni e servizi, Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali e Progetti in ambito PNRR, tutti puntualmente esplicitati nella seconda parte della Sezione Operativa (SeO) del DUP.
- 5°. Provvedimenti adottati dal Commissario straordinario in regime di ordinaria amministrazione di presa d'atto/recepimento e di seguito/adeguamento relativi a specifici atti di cui l'Amministrazione comunale risulta destinataria.

RIPRESA E RILANCIO.

1. Come anticipato in premessa, l'emergenza epidemica, i disastrosi eventi ambientali, l'acuirsi della crisi migratoria e infine la gestione commissariale dell'apparato istituzionale limitata ai soli affari ordinari e correnti hanno inciso negativamente sul quadro socio-economico cittadino, in rapida trasformazione.
Di conseguenza la difficile congiuntura cittadina rende indifferibile e urgente l'immediata ripresa delle attività pubbliche e private che sono state interrotte e sospese mentre erano in corso d'opera, con priorità assoluta rispetto alle ipotesi di rilancio e di sviluppo in una prospettiva futura a medio e lungo termine.
2. Realisticamente e senza alimentare illusioni, il nostro Programma amministrativo 2023-2028 si articola pertanto in due distinte fasi, quella triennale 2023-2026 di riapertura del "Cantiere Ventimiglia fermo" e di ripresa delle attività in ogni settore della vita cittadina, e quella biennale 2027-2028 di consolidamento e di rilancio su basi salde, sicure e condivise.

IL CANTIERE SOCIALE CHIUSO.

LA CRISI MIGRATORIA.

1. Nel ristretto ambito comunale il fenomeno migratorio ha caratteristiche e dimensioni che rendono illusoria e impensabile ogni forma di chiusura e di rimozione o anche di semplice sottovalutazione e sono tali da far proporre invece al Governo centrale per il tramite della Prefettura di Imperia, Autorità competente, l'adozione di adeguate, stabili e permanenti misure di contenimento e non di temporanei e inefficaci palliativi.

In generale e ai vari livelli, nazionale e internazionale, la materia è oggetto di aspri contrasti sulle sue diverse manifestazioni, umanitaria, economica, della pubblica sicurezza e politica e suo malgrado Ventimiglia, territorio di transito e di frontiera, purtroppo si trova direttamente coinvolta in strategie -come la chiusura del 12 giugno 2015 da parte della Francia- che sono lontane anni luce dalla sua mentalità cosmopolita e aperta alla solidarietà per storia, tradizione e cultura.

2. Al netto delle attività ordinarie a favore della categorie oggetto di protezione internazionale speciale, in particolare dei minori stranieri non accompagnati, funzioni disciplinate dalla legge e che sono oggetto delle previsioni commissariali vigenti, il competente Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Governo centrale il 19 novembre 2021 attraverso la Prefettura di Imperia ha avviato lo studio sperimentale di una misura stabile e permanente di "reception", intercettazione, ospitalità temporanea e transito in accompagnamento verso le destinazioni finali, da prendersi ovviamente d'intesa e in collaborazione con la Regione Liguria e con l'Amministrazione comunale poi decaduta il 13 luglio 2022, ognuna per le proprie competenze territoriali relative all'insediamento.
3. Il 31 luglio 2020 all'atto della chiusura e dello smantellamento del "Campo Roya" gestito dal volontariato locale il Governo centrale aveva assunto l'impegno di affrontare le conseguenze della decisione presa, tenuto conto delle peculiarità del territorio di Ventimiglia.

Terra di confine del tutto inidonea a insediare centri pubblici di accoglienza residenziale e per incompatibilità con la sua vocazione turistica e commerciale refrattaria a rispondere agli stessi bandi di gara prefettizi per l'accoglienza privata individuale e collettiva, però interessato da flussi in arrivo e in respingimento dalla Francia sparsi, diffusi e incontrollati nella dinamica complessiva di un ininterrotto stillicidio quotidiano.

In attesa del rispetto dell'impegno preso e nel dare atto della intensa attività di controllo e di contrasto all'immigrazione straniera irregolare, anonima e clandestina svolta dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza in collaborazione con la Polizia Locale, la pur benemerita supplenza umanitaria del volontariato religioso e laico si è dimostrata ben presto insufficiente e tale rimane anche oggi dopo la promessa organizzazione di P.A.D. -Punti di Assistenza Diffusa- sul territorio, meri palliativi umanitari subito saturi perché non replicabili e con turn over lento e improbabile.

La situazione conseguente di forte degrado ha colpito ormai da tempo l'opinione pubblica nazionale ed è oggetto di denuncia da parte di enti e organizzazioni internazionali per la tutela dei diritti umani

I provvedimenti prefettizi di espulsione, gli ordini a lasciare il territorio nazionale della Questore, l'accompagnamento ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio e tutte le altre misure alternative sono anche loro dei palliativi che "ad personam" intervengono sulle anomalie illegali ma che lasciano in abbandono la realtà sociale nel suo complesso senza un piccolo ma dinamico presidio stabile, permanente e organizzato dello Stato in grado di riportarla nell'alveo della legalità.

4. L'istruttoria per la realizzazione dell'infrastruttura "filtro" di intercettazione, controllo e smistamento selettivo è stata interrotta il 13 luglio 2022 all'esito dell'interlocuzione Stato-Regione-Comune quando aveva superato la fase preliminare con l'intesa sui seguenti punti.
- In frazione Latte su un'area acquisita dal Comune di circa mezzo ettaro nell'avvallamento del rio Sorba utilizzando un rilevato ottenuto a suo tempo, previa deviazione del corso d'acqua, dallo smaltimento dello smarino autostradale: "Sistemazione della superficie mediante opere e dotazioni di regimazione acque, accesso, recinzione, illuminazione, sorveglianza, urbanizzazione e messa in sicurezza".
 - Posa e allacciamento ai servizi a rete di moduli per n. 100 persone oltre agli alloggiamenti e uffici per il personale addetto.
 - Permanenza massima nella struttura: 10 giorni.
 - Gestione della ospitalità affidata dallo Stato a privato a seguito di gara pubblica.
5. Nell'ambito di tre sopralluoghi effettuati da due diversi Capi Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione di Roma e da due diversi Prefetti di Imperia che nel frattempo si sono succeduti, hanno avuto luogo consultazioni e informative con i residenti delle frazioni di Grimaldi, Mortola Inferiore e Superiore e Latte e con i rappresentanti dei relativi Comitati di Quartiere e della Società di Mutuo Soccorso di Grimaldi che hanno sollevato dubbi, manifestato perplessità e sollevato riserve sulla idoneità del sito prescelto.
- La ripresa e la conclusione dell'istruttoria e la sua conclusione, l'affidamento dei lavori e delle forniture e l'apertura della struttura da parte dello Stato dovranno tenerne conto e su questo punto l'impegno dell'Amministrazione comunale non mancherà insieme a quello di accelerare al massimo la conclusione degli adempimenti di sua competenza.

CENTRO ANZIANI

- Un quarto della popolazione di Ventimiglia è anziana, metà di essa appartiene alla terza età, l'altra metà rientra nella quarta età e di quest'ultima fascia di età due terzi è di ultraottantenni.
- Nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" del Bilancio corrente il Programma 3 "Interventi per gli anziani" tra le diverse attività a favore della categoria con erogazione di servizi e con sostegno a interventi include quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita, alla integrazione sociale e allo svolgimento delle funzioni primarie, obiettivi che implicano la disponibilità di idonee strutture dedicate.
- A tal fine la "realizzazione di un centro anziani di eccellenza nel centro cittadino" inteso come spazio di ricreazione e di svago, in grado di creare opportunità di incontro e di confronto con istituzioni pubbliche in collaborazione con associazioni di promozione sociale, di volontariato e di servizio e con l'Università della terza età è stata prevista alla voce "Politiche sociali" nelle "Linee programmatiche del mandato politico-amministrativo per il periodo 2019-2024" approvate l'8 luglio 2019 dal Consiglio comunale.
 - Il sito idoneo è stato individuato nel cortile lato nord dell'immobile "Palestra comunale ex Casa Balilla" al n. 36 di via Vittorio Veneto, edificio dichiarato nel 2009 "di interesse storico artistico particolarmente importante" in quanto "importante esempio di architettura razionalista" mentre l'area circostante rientra tra quelle di "interesse archeologico".

Lo studio di fattibilità tecnico-economica è stato approvato nel febbraio 2021 e la progettazione definitiva, però soltanto architettonica e non strutturale, è stata approvata nel luglio successivo, ovviamente con un quadro economico previsionale di spesa di € 497.701,89 del tutto provvisorio.

Infatti è stato stimato dal Progettista al netto dei costi futuri da introdurre in sede di progettazione strutturale esecutiva e delle spese di progettazione esecutiva dell'impiantistica e delle strutture della sicurezza e dell'indagine geotecnica da affidare a tecnici abilitati, e soprattutto in considerazione dell'ampliamento di circa il 40 % della superficie coperta richiesto dal Decisore amministrativo e in previsione degli oneri derivanti da possibili modifiche e prescrizioni richieste dalle Autorità preposte ai vincoli.

3. L'istruttoria tecnica e il procedimento amministrativo si sono arrestati al suddetto stadio mentre -in assenza della definizione delle incognite di cui sopra- ha ancora valore induttivo e informale l'aggiornamento del quadro di spesa.

Esso infatti è stato stimato in € 2.097.702,00 dal Referente tecnico ai soli fini del suo inserimento nel "Programma triennale opere pubbliche anni 2023-2024-2025" Allegato n. 5, stima previsionale sottoposta all'approvazione commissariale coi poteri straordinari della Giunta comunale avvenuta il 29 dicembre 2022 con atto n. 211 e quindi recepita nel DUP approvato il 26 gennaio 2023 atto n. 2 assunto con i poteri consiliari. Ovviamente, detta previsione in regime commissariale non poteva essere inserita nell'Elenco Annuale 2023 dei lavori pubblici pur avendo ottenuto "urgenza assoluta" nell'ordine delle priorità.

4. Il reperimento delle risorse finanziarie aggiuntive è avvenuto con due tentativi, in due distinte successive fasi e su basi e con misure diverse.

Il primo tentativo risale al 28 luglio 2021 con atto n. 143 della Giunta comunale, è relativo all'inserimento nel "Piano degli interventi per l'anno 2022 suscettibili di finanziamento a favore dei Comuni per interventi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana" sulla base di una previsione di spesa lorda di € 497.701,89 e del cofinanziamento comunale su di essa del 39,72 % pari a € 197.701,89.

Il secondo tentativo è stato esperito non più sotto il profilo urbanistico-territoriale ma sotto forma di proposta di carattere sociale.

La relativa domanda è stata presentata all'Agenzia per la Coesione Territoriale il 12 aprile 2022 e protocollata al n.° 20320 nei termini e alle condizioni del "Piano nazionale ripresa e resilienza" PNRR, Missione n 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale", Investimento 1 "Strategia nazionale per le aree interne" e Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità".

Detta proposta è stata accolta e finanziata per l'intero importo richiesto di € 1.360.693,38 col punteggio di 68,75 e al 356° posto della Graduatoria nazionale come da Report_DB6.xlsx del 9 dicembre 2022.

5. Nel frattempo però, il 13 luglio 2022 si era interrotta l'ordinaria gestione amministrativa dell'Ente ed era subentrata quella straordinaria limitata agli affari correnti.

Di conseguenza fino al ripristino degli ordinari poteri rimangono sospesi tutti gli impegni assunti "medio tempore" dal legale rappresentante dell'Ente nella sua piena e personale consapevolezza resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, "delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo".

Agli effetti del presente documento programmatico riveste speciale importanza, quanto alle dichiarazioni, lo stadio della progettazione al momento della presentazione della domanda e, quanto agli impegni, quello primario di "avviare tempestivamente le attività progettuali, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9 dell'Avviso, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione attuatrice delegata le eventuali modifiche al progetto".

TENNIS DI PEGLIA

1. Nella fase triennale 2023-2026 del Programma amministrativo di coalizione la riapertura del “Cantiere Ventimiglia, chiuso” e la ripresa delle attività in ogni settore della vita cittadina comporta apparenti “anomalie” rispetto alla prassi ordinaria che dedica il primo anno del mandato alla definizione di obiettivi strategici generici e di ampio respiro da perseguire entro la fine del mandato quinquennale distinti per ogni missione di bilancio.

Il recupero di questo storico impianto sportivo e del tempo libero, attivo da settantacinque anni, lungi dall'apparire come una specificità “anomala” estratta dalla massa dei procedimenti amministrativi in lista d’attesa, ne riassume emblematicamente, al contrario, tutte le motivazioni e le valenze soprattutto in campo sociale.

2. Le “Linee programmatiche del mandato politico-amministrativo per il periodo 2019-2024”, approvate l’8 luglio 2019 dal Consiglio comunale impegnavano l’Amministrazione alla “... riqualificazione e recupero delle aree sportive comunali..... sostegno e sviluppo dei campi da tennis zona Peglia..... bonifica amianto dell’ex bocciofila di Peglia con conseguente abbattimento per la costruzione di impianti sportivi.....”.

Nel settembre 2020 l’Amministrazione ha impartito agli Uffici un indirizzo consistente nella concessione convenzionata della gestione dell’impianto, da offrire con tutte le garanzie di imparzialità e di evidenza pubblica in affidamento a un soggetto interessato in possesso dei requisiti e alle condizioni dettagliatamente specificate in apposito avviso per manifestazione di interesse.

Si apriva così la fase esplorativa con l’approvazione in ottobre del capitolato, del disciplinare e di apposito modulo da compilare, quindi nel mese successivo è stato approvato il testo dell’avviso che è stato poi pubblicato con scadenza del termine per depositare le offerte alle ore 12 del 13 novembre 2020.

La procedura negoziata, previa pubblicazione del bando, era subordinata alla presentazione di manifestazioni di interesse ammissibili e l’aggiudicazione doveva avvenire secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

I successivi sviluppi del procedimento evidenziano lacune e criticità tecniche e burocratiche che hanno condotto alla chiusura di ogni attività, all’abbandono e al completo degrado dell’importante impianto.

3. Si tratta di un’area recintata di proprietà comunale della superficie complessiva di mq. 8.900 circa, dei quali mq. 5.400 occupati da 5 campi da tennis scoperti in terra battuta, mq. 2.700 occupati da 3 campi per il gioco delle bocce/petanque e mq. 800 di parcheggi riservati.

Su di essa sono presenti volumetrie seminterrate e fuori terra con caratteristiche, tipologie e destinazioni d’uso diverse, tra le quali spogliatoi, docce e servizi igienici, centrale termica, cucine, mense e locali ristorante e di somministrazione cibi e bevande, uffici, sale riunione, club-house, tribunette, capannoni per campi coperti, ma tutte in palese difformità dalle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di agibilità.

L’abnorme conclusione del procedimento amministrativo, in presenza di tre offerte dichiarate ammissibili e sulla base del Verbale di Gara del 14 aprile 2021 reso dalla Commissione giudicatrice, consegue a queste decisioni tecniche:

- Aggiudicazione “provvisoria” con affidamento sotto riserva alla “A.S.D. Tennis Club Ventimiglia” (determinazione n° 491 del 18 giugno 2021)

- Revoca dell'aggiudicazione per "irregolarità contributiva" consistente nel "mancato rilascio del D.U.R.C. per esito negativo della verifica di regolarità contributiva dell'azienda", vizio che peraltro era in corso di sanatoria (determinazione n° 621 del 9 agosto 2021)
- Ingiunzione di rilascio e sgombero entro il 31 dicembre 2021 intimata al Gestore "A.S.D. Tennis Club Ventimiglia" che ha ottemperato il 10 gennaio 2022.

A dette decisioni tecniche non hanno fatto seguito indirizzi politico-amministrativi da parte del competente Amministratore delegato fino alle sue dimissioni per altra causa e poco dopo alla interruzione della tornata amministrativa avvenuta il 13 luglio 2022.

4. Il vigente "Programma triennale opere pubbliche anni 2023-2024-2025" Allegato n. 5 approvato dal Commissario straordinario assegna "Priorità media" all'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto per un costo totale previsto in € 860.000 dei quali € 265.436 quale quota di apporto del capitale privato.

Ovviamente detta previsione lascia aperte ed irrisolte le attuali gravissime emergenze di ordine pubblico e le criticità di carattere sociale che impongono una immediata soluzione.

L'impianto incustodito è luogo di pernottamento di clandestini e le attrezzature, gli arredi e la stessa rete elettrica sono esposti in permanenza a furti e a vandalismi, mentre su due campi di tennis sono ancora presenti gli apporti della esondazione del Roya dell'ottobre 2020, evento che al Gestore dell'epoca ha prodotto danni del valore di circa € 90.000 mai risarciti.

Se possibile, ancora più pesante è l'impatto sociale della situazione che priva l'associazionismo sportivo dilettantistico cittadino della sua storica sede e struttura e soprattutto elimina con essa un importante elemento di attrazione per i giovani che annualmente erano chiamati a iscriversi e a frequentare i corsi scolastici federali.

5. Le valenze in campo sociale fin qui sommariamente illustrate e soprattutto il loro significato emblematico sotto il profilo politico-amministrativo motivano la "priorità assoluta" che dovrà essere data alla immediata reiterazione del procedimento di concessione e gestione dell'impianto, a condizioni diverse e più favorevoli ai fini del risanamento e della ristrutturazione complessiva dell'impianto e che a tal fine prevedano la trattativa privata come ipotesi residuale conclusiva.

CASA DELLA SALUTE.

1. In ambito sociale il diritto alla salute è ontologicamente prioritario rispetto ad ogni altro ma per renderlo effettivo nel caso di Ventimiglia e del suo entroterra si rende necessario superare ostacoli logistici e difficoltà operative che derivano dalla sua posizione periferica.
Per ovviare alla disuguaglianza è di fondamentale importanza la presenza sul territorio di una struttura idonea, attrezzata e organizzata che ospiti ambulatori, dipendenze e uffici per attività di prossimità diretta e di routine come la specialistica, la diagnostica, la centrale Cup, le vaccinazioni, gli screening e che includa i servizi sociali e per la salute mentale.
2. La materia di esclusiva competenza regionale è affidata alla Asl.1 del Sistema Sanitario ligure, titolare dell'intervento di ristrutturazione di fabbricato ex capannone ferroviario all'interno dell'area ferroviaria di Ventimiglia per la realizzazione di una Casa di Comunità – Intervento rientrante nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (M6.C1- 1.1. Casa di Comunità), CUP: E34E22000200001, per un importo stimato di € 4.500.000.

3. Nel maggio 2022 il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria ha approvato il relativo Documento di Indirizzo alla Progettazione con relativi documenti allegati (disegni, schema di parcella e quadro economico) predisposto dal Responsabile Unico del Procedimento e nello specifico le previsioni di spesa sono le seguenti: € 2.700.000 per lavori; € 135.000 per oneri della sicurezza; € 270.000 per arredi e attrezzature a base d'asta; € 35.440,40 per imprevisti; € 60.000 per rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini; € 150.000 per allacciamenti ai pubblici servizi; € 544.050 per attività di consulenza e di supporto al RUP e accantonamenti di legge; € 10.000 per spese di pubblicità legale; € 54.000 per spese di collaudo e € 541.509,60 per IVA di legge.
4. La tempistica stabilita dal Direttore Generale Asl.1 con deliberazione n. 361 del 26 maggio 2022 relativamente alla sola fase progettuale che precede quella dell'affidamento dei lavori mediante appalto integrato con acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, è la seguente: 45 giorni per l'affidamento dell'incarico professionale, 60 giorni per la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica, 30 giorni per la Conferenza dei Servizi, 15 giorni per la verifica e validazione interna e quindi di 150 giorni complessivi per arrivare al 23 ottobre 2022.

Però al punto n. 3 del dispositivo si dà atto che l'affidamento della progettazione "resta subordinato: all'avverarsi della condizione data dalla acquisizione della incondizionata disponibilità a lungo termine dell'immobile oggetto dell'intervento, in quanto risultante di proprietà di terzi."

A tal fine occorre premettere che poco prima, il 2 maggio 2022, il Comune aveva formalizzato con la proprietaria "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.", un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto l'ex Capannone Ferroviario e l'area circostante sulla quale dal settembre 2021 sono attualmente in corso in regime di comodato i lavori per la costruzione di un parcheggio di 120 posti.

È così che poco dopo, il 13 luglio 2022, l'interruzione della ordinaria amministrazione del Comune ha determinato il corto circuito tra i tre Enti pubblici coinvolti nella realizzazione "sub condizione" dell'intervento.

Infatti il Comune regime di gestione straordinaria e in veste di promissario acquirente si è trovato nell'impossibilità di perfezionare l'acquisto mentre alla "R.F.I. SpA", società cedente, è stato impedito dalla promessa di vendita di immettere l'Asl.1 nella "disponibilità" a lungo termine dell'immobile costituendola comodataria.

5. Nell'immediato, e per sbloccare lo stallo che si è venuto a determinare e così rispondere a una urgenza diventata una vera e propria emergenza, il 22 novembre 2022 con atto n. 194 adottato con i poteri della Giunta comunale il Commissario straordinario ha approvato un "Protocollo d'intesa" tra il Comune, la Asl.1 e R.F.I. S.p.A. per la concessione in comodato d'uso dell'immobile, subordinata al rilascio a quest'ultima dell'indispensabile autorizzazione da parte della competente Soprintendenza archeologica trattandosi di bene culturale protetto.

Il documento formalizzato tra le tre Parti il 13 gennaio 2023 impegna l'attuale proprietaria nei successivi 100 giorni dalla sottoscrizione a stipulare con l'Asl.1 un contratto di comodato per un termine complessivo non inferiore a 30 anni nel quale subentrerà il Comune, oggi promissario acquirente, una volta diventato proprietario.

Agli effetti del presente documento programmatico l'assoluta priorità da assegnare all'istruttoria tecnica e amministrativa comunale dell'intervento è scritta a chiare lettere all'articolo 5 del "Protocollo d'intesa" nei seguenti termini: "Il Comune di Ventimiglia condivide i motivi di interesse sociale e le finalità esplicitate in premessa e per tali ragioni concederà l'Ex Capannone Ferroviario in comodato gratuito al fine di consentire di realizzare la struttura sociosanitaria ut supra descritta e mantenerne la funzione, atteso che la stessa, secondo la normativa citata in premessa, costituirà il punto di riferimento continuativo per la popolazione

del distretto ventimigliese, in quanto struttura polivalente con funzioni di assistenza sanitaria primaria e di prevenzione.”

IL CANTIERE TERRITORIALE CHIUSO

VISIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO NATURALE.

1. Non deve essere sottolineata la generosità della Natura nel dotare il territorio di Ventimiglia e del suo vastissimo hinterland di risorse ambientali uniche per varietà, caratteristiche e bellezza, un dono che ha messo a disposizione degli abitanti, degli ospiti e di diverse altre categorie di fruitori. Ma in pari tempo purtroppo è un dono fragile all’arrivo di calamità e di eventi climatici avversi e ancor più nell’affrontare l’incuria dell’uomo che invece dovrebbe custodirlo e salvaguardarlo. Lo sfruttamento rurale con una floricoltura di eccellenza ha vissuto una stagione straordinaria fino all’ultimo decennio del secolo scorso grazie al clima e al soleggiamento, all’abbondanza di acqua e alla professionalità e alla dedizione degli operatori. Poi è iniziato il declino e l’abbandono dei campi soprattutto a causa di fattori socio-economici che hanno rivoluzionato il commercio mondiale del fiore reciso con una tendenza che appariva inarrestabile e che invece negli ultimi anni si sta invertendo anche grazie a una riconversione produttiva orientata verso il segmento alimentare -locale DOP e esotico- e soprattutto all’ingresso di start-up giovanili motivate e innovative. La manutenzione del patrimonio botanico protetto e del verde urbano pubblico e privato si è affermata nel frattempo come branca parallela di sfruttamento rurale del territorio anche grazie all’intensificazione delle politiche di tutela ambientale e al ruolo positivo svolto dall’arredo urbano sulla qualità della vita e sull’immagine promozionale cittadina. Le linee programmatiche della coalizione “Scullino Sindaco” si sviluppano su questo sfondo, in sinergia con soggetti pubblici e privati da coinvolgere nel sostegno e nella crescita dell’imprenditoria del settore e nella formazione di professionisti e di manodopera specializzata e prime tra questi le Associazioni di categoria per l’accesso ai bandi comunitari dello sviluppo rurale Agenda 2023-2027 che riserva alla Liguria uno stanziamento complessivo di 207 milioni di euro.
2. In questa ottica tra le varie forme di coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche e dei privati l’Accordo di Programma si dimostra quella più efficace come testimonia, ad esempio, il “Grimaldi Garden” che vede come sottoscrittori la Regione Liguria, l’Università di Genova in qualità di Ente gestore dei Giardini Hambury e il Comune di Ventimiglia e come soggetto attuatore la famiglia regnante nel Principato di Monaco, proprietaria alla Mortola di un compendio boschivo di 1600 ettari di elevato pregio ambientale ma oggi in condizioni di forte degrado a causa degli incendi che si sono succeduti nel corso degli anni e del conseguente dissesto idrogeologico che ha comportato la perdita di importanti biodiversità. Nell’ambito del progetto di una radicale riqualificazione naturalistica e ambientale dell’intero compendio, l’Accordo contiene l’impegno per la istituzione di “Scuola botanica di rilevanza internazionale”. Si tratta di una istituzione didattica e formativa dotata di aule, laboratori, stanze per l’accoglienza degli studenti/stagisti e docenti, aula convegno oltre ad una superficie destinata a laboratorio di trasformazione e produzione dei prodotti locali, per un superficie di circa 1.200 metri quadrati con il corredo di un parcheggio pubblico a servizio dei visitatori/utenti dei Giardini di Villa Hanbury. La riqualificazione porterà alla realizzazione di un “parco verde di valenza regionale” con la predisposizione e l’allestimento di presidi antincendio in attuazione delle linee guida definite da un apposito studio ambientale sulle aree verdi, con il ripristino della rete delle “percordanze pedonali” e la realizzazione di ulteriori nuovi percorsi oltre al ripristino del tracciato della Via romana “Iulia Augusta” ed al recupero degli ulteriori tracciati pedonali che conducono alle località Grimaldi, Mortola/Castel d’Appio e infine con la

realizzazione sulle aree di proprietà privata di un tracciato ciclo-pedonale pubblico coerente con la progettazione regionale di riqualificazione della costa.

Lo scioglimento del Consiglio comunale avvenuto il 13 luglio 2022 ha colto nella fase conclusiva la lunga, accurata e partecipata istruttoria ed è toccato al Commissario straordinario con i poteri surrogati dell'Assemblea cittadina il 1° dicembre 2022 prenderne atto con il richiesto adeguamento alle prescrizioni ed osservazioni della Regione Liguria in attesa del passaggio alla fase esecutiva dell'Accordo.

3. A fronte di questa straordinaria opportunità che mette insieme in un unico progetto le risposte alla tutela dell'ambiente naturale, alla richiesta di forza-lavoro, alla necessità di formazione professionale specializzata e all'interesse economico e culturale alla realizzazione di infrastrutture eco-compatibili, sostenibili e inserite armonicamente nel contesto, altre seguiranno, tutte sul doppio binario della riqualificazione dell'ambiente naturale e della sua valorizzazione economica agricola e rurale..

L'apporto che l'Ente pubblico deve saper dare a questo ambizioso disegno programmatico non si limita alla creazione del modello tecnico-amministrativo più rispettoso e adeguato possibile per coniugare e far convivere l'ambiente naturale da proteggere e le attività agricole da potenziare, ma riguarda il sostegno agli indispensabili fattori della produzione agricola, l'acqua a uso irriguo, igienico e antincendio, il reticolo della viabilità interpodereale e della sentieristica interna, una disciplina urbanistica e edilizia "amica", la disponibilità energetica estesa e agevolata e l'inserimento sostenibile nel sistema comprensoriale di gestione integrata dei rifiuti.

4. Quello di Ventimiglia è un contesto di biocenosi mediterranea ricco di siti naturalistici e ambientali in ottime condizioni di conservazione che comportano da un lato oneri, impegni e vincoli per la loro protezione ma che in diverse forme dall'altro lato col turismo aprono interessanti prospettive di sfruttamento economico e di godimento culturale.

Non si possono trascurare, tuttavia, alcuni casi di grave compromissione a causa di una antropizzazione incontrollata che ha causato criticità e alterazioni della biodiversità da affrontare con determinazione per ottenere un ripristino almeno parziale dell'habitat originario.

Le indicazioni programmatiche di coalizione per intervenire sono in linea di continuità con i corrispondenti Progetti Rete Natura 2000 del Programma Alcotra e con i Piani di Gestione dei vari SIC -Siti di Interesse Comunitario- che sono stati dichiarati "ZPS -Zone di Protezione Speciale" in numero di sei dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 aprile 2017 e precisamente B IT1315715 Castel d'Appio di 9,3 ettari, B IT1315716 Roverino di 336 ettari, B IT1315717 Monte Grammondo -Torrente Bevera di 2.642 ettari, B IT 1316118 – Capo Mortola di 50 ettari, B IT1315719 Torrente Nervia di 44 ettari, B IT1315720 Fiume Roya di ettari 120 e, settimo, il numero IT1316175 – Fondali Capo Mortola-San Gaetano di 339 ettari riconosciuto con decreto 13 ottobre 2016.

5. Il SIC con maggiori criticità è l'IT1315720 "Fiume Roya" che insiste interamente nel territorio comunale e che come Ente Gestore ha la Provincia di Imperia, è costituito dalla piana alluvionale terminale del fiume per una lunghezza di circa 7 km in direzione N-S (in asse all'alveo) e per una larghezza media in senso trasversale di circa 150 metri con la quota più elevata di +41 metri sul livello del mare all'apice nord in località Trucco e quella minima corrispondente allo zero del punto di sbocco in mare.

L'impegno prioritario è di collaborazione con l'Ente Gestore per assicurare la conservazione ambientale di questa "zona umida" che rappresenta un "unicum" in Liguria promuovendo misure atte a mitigare fino a eliminare del tutto sulle aree esterne del Sito gli effetti da inquinamento idrico ed atmosferico, l'apporto di materiali di rifiuto e di inerti, l'uso di fitofarmaci e erbicidi, il disturbo acustico e la diffusione di specie infestanti. Sulle aree interne le azioni da intraprendere sui depositi alluvionali di ciottolame devono tendere al miglioramento della loro naturalità esposta a forti variazioni del livello idrico a causa delle precipitazioni e dei prelievi e da conseguire attraverso il rinfoltimento della vegetazione autoctona di salici, pioppi e ontani

e il ritorno degli oleandri, delle tamerici e dell'agnocasto specie tipiche delle fiumare e purtroppo in via di estinzione.

VISIONE COMPLESSIVA DEL TERRITORIO TRASFORMATO.

1. Nel triennio precedente il governo del territorio non soltanto nei DT distretti di trasformazione ma anche in diverse altre zone del PUC ha conosciuto importanti sviluppi pubblici e privati con piani operativi e altri strumenti urbanistici equiparati che quasi sempre hanno comportato varianti a un piano generale vigente che ormai dimostra tutta la sua età avanzata.
2. L'interruzione dell'ordinaria gestione del settore avvenuta il 13 luglio 2022 e fino al ripristino della normalità consente unicamente l'adozione da parte del Commissario straordinario di atti dovuti con provvedimenti di presa d'atto notarile e adeguamento a notifiche di enti, organi e autorità esterne e/o sovraordinate.
2. Compito prioritario del presente Programma Amministrativo nella fase triennale 2023-2026 è pertanto quello di riaprire il "Cantiere Territoriale chiuso" per rimettere in cammino tutti i procedimenti a iniziativa pubblica e privata in standby da un anno con priorità assoluta, tra i primi, al PRRU e al PNRR, e tra i secondi al PPP e alle opere di urbanizzazione a scomputo.

PRRU-PIANO REGIONALE DI RIGENERAZIONE URBANA

1. Il Programma Amministrativo 2019-2024 indicava come obiettivo prioritario la rigenerazione urbana di numerose porzioni del territorio cittadino e lo faceva in linea con la legge regionale n. 23 del 2018 contenente agevolazioni e incentivi per favorire il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato allo scopo di ridurre il consumo di nuovo suolo recuperando volumetrie in condizioni di degrado urbanistico e edilizio.
L'occasione si è presentata pochi mesi dopo le elezioni, nel novembre 2019, con il bando regionale, tramite F.I.L.S.E S.p.A., per la concessione a favore dei comuni del contributo dell'80% -fino a un massimo di € 20.000 ciascuno- sulle spese di progettazione, individuazione e disciplina sul loro territorio degli ambiti urbani da rigenerare.
Nel rispetto delle condizioni e dei requisiti della legge regionale in questione, nel gennaio 2020 l'Amministrazione ha aderito al bando con quattro schede di altrettanti ambiti così provvisoriamente definiti: "Ex liceo in via Repubblica-via Roma- via Aproso"; "Zona Lago sotto le mura di Ventimiglia Alta", "Trucco"; "Roverino" ciascuno dei quali da perimetrare e definire in apposita scheda articolata in una griglia di nove punti per riassumere il nuovo regime normativo che veniva proposto.
Seguivano nel luglio 2020 l'accoglimento della domanda e quindi a novembre 2020 l'affidamento a chiamata diretta degli incarichi professionali per la elaborazione della documentazione tecnica necessaria, materiale che è stato consegnato il mese successivo al Comune il quale, a sua volta, a fine anno lo ha trasmesso a F.I.L.S.E. S.p.A. per la verifica di conformità ai requisiti stabiliti nel bando.
Il riscontro a gennaio 2022 ha dato esito positivo con indicazione del termine del 1° agosto 2022 entro il quale il Comune era tenuto a concludere le procedure urbanistiche di individuazione degli ambiti in variante al PUC vigente.

2. Si tratta di varianti normative e cartografiche al precedente regime urbanistico di tutti e quattro gli ambiti, modifiche che a febbraio 2022 sono state approvate dal Consiglio comunale per essere poi pubblicate nei termini di legge dal primo marzo al primo aprile 2022, successivamente controdedotte nella riunione consiliare conclusiva del giugno 2022 e trasmesse alla Regione per ricevere nei 60 giorni successivi le sue osservazioni vincolanti alle quali adeguarsi entro altri 30 giorni a pena di decadenza.

Per completezza espositiva questa ricostruzione dei passaggi del procedimento si conclude con l'indicazione, per ciascun ambito, della norma oggetto di variante:

RU1 (Art. 24 i Polo S6 – Polo servizi Piazza della Libertà); RU2 (22.q – A.RI.va. Ambito di rispetto del centro storico di Ventimiglia Alta; art. 20.f – A.CE.ot. Tessuto storico prevalentemente ottocentesco); RU3 (Art. 24 i zona S14 – Polo servizi Roverino); RU4 (Art. 24 i zona S20 – Polo servizi Trucco) e delle tavole n. 48, 49 e 49 b della cartografia.

A questo punto il Programma Amministrativo di coalizione “Scullino Sindaco” 2023-2028 deve fare i conti con la scadenza del procedimento istruttorio fissata, come si è visto, al 1° agosto 2022 e ancor più con i gravissimi accadimenti verificatisi nel corso dei 60 giorni stabiliti dalla legge, con specifico riguardo all'interruzione della gestione ordinaria del Comune a causa dello scioglimento del Consiglio comunale e della conseguente decadenza del sindaco a partire dal 13 luglio 2022.

Ma soprattutto, proprio allo scadere del sessantesimo giorno, deve affrontare le conseguenze del Decreto 3 ottobre 2022 n. 6062 del Dirigente Servizio Urbanistica pubblicato il 19 ottobre 2022 a pagina 80 del n.° 42 Parte II del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e della conseguente Deliberazione n. 49 di adeguamento adottata dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale il 9 novembre 2022, proprio allo scadere del trentesimo giorno.

3. Le ricadute degli accadimenti suddetti riguardano opere sia pubbliche che private la cui progettazione -di fattibilità o definitiva- nei quattro ambiti di rigenerazione urbana si pone in contrasto con il regime urbanistico derivante dal Decreto regionale n. 6062/2022 e con quello idraulico, da esso richiamato, che è stato introdotto a partire dal 15 dicembre 2021 dall'Autorità Distrettuale del Bacino dell'Appennino Settentrionale con Decreto del 22 novembre 2021 n. 104 di Variante al Piano di Bacino del Roya.
4. La Regione Liguria, infatti, in merito al rischio idraulico e dietro mandato dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha modificato sei elaborati del Piano di Bacino del Roya e precisamente:
- a) Carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi
 - b) Carta del rischio idraulico
 - c) Carta degli interventi
 - d) Relazione generale
 - e) Piano degli interventi
 - f) Allegati tecnici: studi specialistici a supporto.

Le modifiche all'assetto idraulico sono intervenute all'esito di un procedimento a intensa partecipazione e pubblicità sia nella fase preliminare del giugno 2021 e sia in quella definitiva del mese successivo e riguardavano la proposta di un nuovo “Quadro della pericolosità idraulica a seguito di studi idraulici di maggior dettaglio redatti da Regione Liguria nell'ambito del progetto transfrontaliero ALCOTRA -Concert eaux nei Comuni di Ventimiglia e Airole (IM), corsi d'acqua F. Roya e T. Bevera”, sulla quale a Ventimiglia è stata controdedotta positivamente l'osservazione della Società Fratelli Carminati s.p.a. e accolta di conseguenza la modifica delle fasce di inondabilità degli ambiti normativi, limitatamente ad un'area in sponda destra del torrente Bevera, mentre è stata respinta l'osservazione del Comune di Ventimiglia perché “in contrasto con gli indirizzi regionali”.

Si tratta, chiaramente, di un regime idraulico a spettro ampio e generalizzato che prescinde da ambiti “dedicati e specifici” come quelli di rigenerazione urbana, ma tuttavia per le sue conseguenze merita particolare attenzione l’impatto che ha avuto sui quattro ambiti RU attivati dal Comune di Ventimiglia:

- RU1 Polo dei servizi Ventimiglia centro: ricade interamente in fascia inondabile A con TR50 anni
- RU2 Margine nord-est del centro storico: ricade interamente in fascia inondabile BB con TR200 anni relativamente al Sotto-ambito RU2-Lago e solo parzialmente per quanto riguarda il sotto-ambito RU2- Piazza Costituente
- RU3 Servizi Roverino: risulta esterno alle fasce inondabili
- RU4 Polo dei servizi di Trucco: ricade in parte in fascia inondabile C con TR500 anni e in parte in fascia inondabile A con TR50 anni. In particolare il sotto-ambito RU4-1 e il sotto-ambito RU4-2 a valle dell’abitato di Trucco ricadono interamente in fascia C. Il sotto-ambito RU4-2 a monte dell’abitato di Trucco ricade invece in parte in fascia C e in parte in fascia A e, molto marginalmente, sembrerebbe interferire con la Fascia di Riassetto Fluviale.

Nel Parere obbligatorio reso su di essi dal Settore Territorio del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile il 29 aprile 2022 si sottolinea in particolare i seguenti aspetti:

- Sulle fasce inondabili A e BB: divieto di edificazione derogabile soltanto in “ben definite casistiche”
- Obbligo per RU2, RU3 e RU4: obbligo di rispettare i vincoli della fasce di rispetto dei corsi d’acqua significativi non indagati idraulicamente e quello di inedificabilità assoluta dal limite più esterno dell’alveo di tutti i corsi d’acqua come prescrive il Regolamento regionale n. 3/2011 e s.m.i.
- Situazione di incompatibilità con il livello di pericolosità idraulica elevato e molto elevato di RU1, RU2 e di RU4-2 a monte dell’abitato di Trucco che, in linea generale, non consente interventi di nuova edificazione.
- Le previsioni edificatorie sia pubbliche che private in detti ambiti sono “strettamente condizionate alla futura messa in sicurezza idraulica degli areali su cui ricadono e all’approvazione delle conseguenti varianti alle cartografie del Piano di Bacino, con tutti gli elementi di incertezza connessi.”

5. La Regione Liguria, in merito all’aspetto urbanistico e con riferimento al Piano comunale di rigenerazione urbana e alle varianti al PUC vigente che esso comporta, ha stralciato l’ambito RU1 Polo dei servizi Ventimiglia e ha disposto la nuova pubblicazione degli atti perché in precedenza l’accoglimento parziale di una osservazione comporta la modifica sostanziale alle previsioni iniziali.

Invece si è pronunciata in maniera definitiva sugli altri tre ambiti: RU2 (area margine nord-est centro storico), RU3 (polo servizi loc. Roverino) e RU4 (polo servizi loc. Trucco) e lo ha fatto sotto il duplice profilo della loro corrispondenza in astratto ai requisiti formali stabiliti dalla legge regionale e della loro idoneità a raggiungere i suoi obiettivi.

Sotto il primo profilo è stata riconosciuta nella “rimozione delle situazioni di degrado esistenti (sia per gli spazi liberi che per i manufatti presenti)” comune ai tre ambiti, una “sostanziale coerenza”.

Sotto il secondo profilo, e con speciale riferimento alle “disposizioni ed ai criteri vincolanti, di cui all’ art 7, della LR 23/2018” e in particolare al campo 18 delle schede normative “Regole per la qualità progettuale degli interventi” ed agli schemi di assetto allegati alla normativa, la Regione Liguria si è espressa in termini sostanzialmente negativi sugli “schemi di assetto insediativi proposti ...parte integrante della scheda normativa” con giudizi qui di seguito riassunti:

- Sub-ambito RU2.1:

- ✓ Inadeguatezza “a garantire la coerenza degli interventi di rigenerazione previsti rispetto alla classificazione paesistica NIMA in cui il sub-ambito ricade” e che è un regime che impone di lasciare “immutata l’immagine complessiva dell’insieme costituito dal nucleo di Ventimiglia alta e dal suo intorno”.
 - ✓ Incoerenza e rigidità dello “schema insediativo a pettine, che prefigura la realizzazione di una serie di volumi ortogonale rispetto a Corso Europa in netta contrapposizione rispetto alla configurazione del retrostante Centro storico interferendo inoltre con la visibilità delle mura medievali della Rocca per l’altezza dei nuovi volumi.”
 - ✓ Conferma delle “attuali norme compositive del Piano vigente relative alla realizzazione di una copertura sistemata a giardino pensile radicata ai piedi delle mura medievali della Rocca” e rinvio a data da destinarsi di nuovi assetti “in coerenza con i regimi paesistici vigenti e anche in una fase successiva agli esiti delle opere necessarie per superare le criticità idrauliche”.
 - ✓ Conclusione: “Gli schemi di assetto allegati alle norme dovranno pertanto essere stralciati modificando nel contempo il campo 18 “regole di qualità progettuale” della scheda normativa dell’ambito nei termini sopra indicati.”
 - Ambito RU3: necessità di uno Studio Organico d’Insieme perché “le regole di intervento già indicate al campo 18” ... che hanno “carattere più gestionale degli spazi che di qualità progettuale, garantiscono solo in parte quanto richiesto dall’ art 46, comma 2, del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico”.
 - Ambito RU4: “Stralcio dell’intero schema e modifica nel contempo della scheda normativa con le seguenti indicazioni di intervento:
 - ✓ Confermare per i nuovi volumi a destinazione artigianale il tetto massimo di 150 mq già stabilito dal PUC
 - ✓ Dovranno essere ricercate per i nuovi volumi a destinazione artigianale soluzioni architettoniche di qualità ispirate a forme presenti nella tradizione locale.”
6. Sono queste le difficoltà che il Programma Amministrativo di coalizione “Scullino Sindaco” 2023-2028 deve affrontare con serietà, competenza e tenacia, senza mai dimenticare che la loro prospettazione lascia fuori l’ambito RU1 Polo dei servizi Ventimiglia i cui elaborati sono ancor in itinere ma che interessa opere di fondamentale importanza che già oggi sono vietate dalla Variante idraulica.
7. Nella proposta comunale presentata alla Regione per l’inserimento di dodici progetti da finanziare nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022 il riscontro dell’impatto dei due nuovi regimi - urbanistico e idraulico- riguarda -con sette progetti- tutti e quattro gli ambiti e non interessa invece quelli dei Balzi Rossi e del Nervia dove è stato chiesto l’inserimento di due progetti nel primo e di tre nel secondo. Per chiarezza espositiva la distribuzione in graduatoria di priorità dei sette progetti coinvolti è la seguente
- Ambito RU1: passerella sul fiume Roya (1); Riqualificazione mercato Coperto (2); Sottopasso via Freccero (4); Riqualificazione Piazza XX Settembre (10) Progetto del nuovo centro ricreativo per anziani (12)
 - Ambito RU2: Via Trossarelli e Piazza Costituente (5); Riqualificazione Aree limitrofe argini Roya(11)
 - Ambito RU3: standard urbanistici PEEP residenziale Roverino
 - Ambito RU4: insediamenti produttivi.
- A essi si aggiungono -ma estranei alle criticità e alle problematiche suddette- i progetti:
- Ambito Nervia: Riqualificazione area archeologica Via Basso - via Nervia (3); Riqualificazione aree Pineta Mare (6); Ciclovía area teatro in connessione con Ciclovía Pelagos (6)
 - Ambito Balzi Rossi: Recupero piazzale De Gasperi (7); Recupero piazzale Ponte San Lodovico.

Solo la progettazione definitiva della passerella sul fiume Roya (1) risulta tempestivamente aggiornata alle restrizioni del nuovo regime idraulici e quella del sottopasso di via Freccero (4) è stata anch'essa aggiornata alla nuova disciplina con nuovi elaborati approvati il 15 febbraio 2023 dal Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale però rimane tuttora subordinata all'esito positivo della Conferenza dei Servizi che dovrà valutare la messa in sicurezza idraulica prevista.

8. Con riferimento a tutti i singoli procedimenti amministrativi elencati e in lista d'attesa la coalizione "Scullino Sindaco" conferma e rafforza il massimo impegno per risolvere positivamente tutte le criticità fin qui elencate e rivendica un merito retroattivo.

Quello di aver dato immediata priorità assoluta alla "realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Roja, messa in sicurezza degli argini nel tratto terminale e riqualificazione urbana" la cui istruttoria, come si è visto, si è positivamente conclusa il 12 aprile 2022 all'esito della Conferenza di Servizi decisoria sotto diretta e personale responsabilità del Sindaco in carica.

Il progetto definitivo approvato è suddiviso in tre lotti funzionali per il primo dei quali, "Ponte ciclo pedonale. Sistemazione urbana delle spalle", è prevista la spesa di € 7.513.000, e gli altri due, "Messa in sicurezza argine destro. Sistemazione urbana" e "Messa in sicurezza argine sinistro. Sistemazione spondale. Sistemazione urbana" la spesa, rispettivamente, di € 1.037.000 e di € 2.703.000.

All'indomani della "Tempesta Alex" che si è portata via la "Passerella Squarciafichi" la Città di Ventimiglia, infatti, era già fortemente impegnata a vincere la scommessa della sua ricostruzione.

È una sfida alla Storia che ricorda la fine ingloriosa della prima, costruita in ferro nel 1893 e smontata nel 1943 per ricavarne metallo per cannoni, e soprattutto l'ennesima rivincita sul fiume Roya che il 14 novembre 1958 ha travolto la seconda passerella e poi nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2020 anche la terza.

Al significato simbolico e di metafora del ponte che scavalca ciò che divide e che unisce sponde opposte e diverse, la passerella aggiunge quello di "trait d'union" tra il Borgo medievale carico di Storia e la Città moderna pulsante di vita, senza dimenticare il collegamento col Porto degli Scoglietti.

Nella fase triennale 2023-2026 di riapertura del "Cantiere Ventimiglia fermo" e di ripresa delle attività in ogni settore della vita cittadina l'impegno della nostra coalizione a far vincere la scommessa a Ventimiglia è al primo posto nella graduatoria delle priorità, nella certezza che la Regione Liguria saprà riconoscerne lo spirito come già ha fatto S.A.S. Alberto II di Monaco con una generosa donazione e che inserisca il primo stralcio definitivo nel Piano degli Interventi per l'annualità 2023.

PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

1. Quando, il 13 luglio 2022, è stato interrotto il ciclo ordinario della sua gestione amministrativa la Città di Ventimiglia aveva in corso numerosi i procedimenti finanziati con i fondi PNRR nelle Missioni, Componenti, Interventi e Misure più diverse e in ogni settore rientrante nella sua competenza istituzionale ma con prevalenza di quelli che interessano il territorio, specialmente per superare criticità ambientali e socio-sanitarie.

Secondo i casi, di alcuni ancora in lista di attesa era soltanto proponente, di altri invece in corso di istruttoria era già destinataria o titolare e responsabile.

In testa alla graduatoria delle urgenze c'erano gli interventi necessari a affrontare le criticità e le emergenze territoriali cittadine e del comprensorio circostante, sotto la spinta della preoccupazione generale per il loro puntuale e positivo superamento.

2. Al vertice delle urgenze oggetto di massimo impegno prioritario del nostro Programma Amministrativo di coalizione 2023-2028 c'è un importante intervento di riqualificazione delle spiagge del centro abitato comprese tra via Lamboglia e la foce del fiume Roya il cui finanziamento di € 3.321.457,13 complessivi proviene dai fondi PNRR-NextgenerationEU relativi alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4, Investimento 2.1b "Misura per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".

Lo stanziamento da parte del Dipartimento di Protezione Civile nazionale è avvenuto il 21 ottobre 2022 e la Regione Liguria lo ha notificato al Comune di Ventimiglia il 9 novembre successivo quando si trovava in regime di gestione straordinaria ormai da cinque mesi.

Così il progetto di semplice fattibilità tecnica ed economica approvato a suo tempo dalla Giunta comunale 15 aprile 2021 ai fini della partecipazione al bando e che prevedeva lavori e costi maggiori ha dovuto essere ridimensionato e adattato in sede di progettazione definitiva approvata il 26 gennaio 2023 dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale.

Sotto il profilo tecnico le opere fisse previste dal progetto seguono sempre la scelta fatta nel 2001 dalla Regione di ripristinare l'alimentazione naturale delle spiagge fino a Capo Ampelio ad opera del fiume Roya e del torrente Nervia mediante pennelli e isole semi-affioranti o sommersi e previa demolizione di tutte le scogliere parallele realizzate dal Genio Civile negli anni '80-'90.

Rispetto al progetto di fattibilità dell'aprile 2021 il progetto definitivo mantiene la novità di una secca sommersa realizzata con i massi delle scogliere parallele in funzione di difesa della spiaggia e di "Artificial Surfing Reef" per lo svolgimento dell'attività sportiva del surf e invece all'altezza della foce del Rio San Secondo sostituisce la discarica di inerti con un pennello semi-affiorante per proteggere meglio il Belvedere Resentello e l'aggetto sulla spiaggia di oltre 60 metri.

3. La demolizione delle scogliere parallele al litorale realizzate dal Genio Civile negli anni '80-'90 per ripristinare il ripascimento naturale delle spiagge mentre risolve il problema assolutamente prioritario della difesa dell'abitato ne crea un altro non meno importante ai danni del popolo degli amanti del mare le cui imbarcazioni tirate a secco adesso si trovano esposte alla furia degli elementi senza più difese in grado di frenarla.

Si tratta di una flotta tra le 180 e le 200 imbarcazioni utilizzate da pescatori e da velisti e come appoggio per sportivi del nuoto, sub e surf e anche per diporto nautico.

Non tutte sono a rischio perché i pescatori e i velisti del Circolo Velico Ventimigliese e quelli della "Scogliera" tirano in terra le loro barche sull'arenile dell'approdo del Nervia e non sono toccate dai lavori.

Il problema riguarda i quattro circoli di via Felice Cavallotti, uno al Resentello con una trentina di barche e gli altri tre davanti alla ex-Taverna per almeno 125-130 imbarcazioni.

È un popolo di professionisti e di dilettanti dediti non solo al lavoro gli uni e alla pratica sportiva gli altri ma anche all'apprendistato i primi e all'insegnamento delle fasce giovanili i secondi svolgendo entrambi una preziosa e meritoria funzione sociale.

Non è che attualmente operino in condizioni ideali perché ogni mese i quattro Circoli di corso Cavallotti per poter alare le barche devono usare ognuno la propria ruspa sociale e combattere l'insabbiamento del canale di mare protetto dalla scogliera.

In attesa di poter prolungare la scogliera di ponente della darsena del Nervia a protezione delle mareggiate di traversa di maestrale e libeccio e di poter risolvere alla radice il problema, la coalizione "Scullino Sindaco" si impegna a agevolare il trasferimento di tutte le attività nautiche nei locali comunali del Porto degli Scoglietti e sulla spiaggia tra i 3.000 e i 3.500 metri quadrati della "Margunaira".

Già in oggi dei quattro locali disponibili vi è stata l'assegnazione senza ancora formale presa di possesso, rispettivamente per 40 metri quadrati assegnati ai pescatori, 30 al surf, 30 ai sub e 176 ai quattro circoli velici

di via Cavallotti. L'accesso alla spiaggia dalla passeggiata avviene già oggi attraverso una scala e sul molo di levante del Porto dove sono presenti quattro servizi igienici uomini, due donne e doccia avviene direttamente dai locali comunali.

Con questa soluzione migliorano gli standard dei servizi balneari dell'offerta turistica non più costretta a convivere con ingombri, disturbi, interferenze e quant'altro generati da attività marinare e sportive.

4. Come si è detto, nel periodo di gestione straordinaria, che è iniziato il 13 luglio 2022 e che terminerà dopo quasi un anno con il ritorno a quella ordinaria, il Comune di Ventimiglia è stato, e continuerà ad essere, destinatario di provvedimenti con i quali l'Agenzia per la Coesione Territoriale con i fondi PNRR-NextgenerationEU finanzia i più diversi programmi e/o interventi o direttamente o per il tramite di Ministeri e Agenzie o della Regione.

Alcuni possono essere immediatamente realizzati, altri richiedono incarichi esterni per il passaggio dalla proposta di fattibilità alla progettazione definitiva e molti altri invece escono dalle competenze commissariali di ordinaria amministrazione.

Ad esempio, tutti e quattro i programmi finalizzati alla transizione digitale sono stati finanziati dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale coi fondi PNRR però anche soltanto la loro impostazione comporta un impegno organizzativo che esorbita dai tempi ristretti di una gestione commissariale e richiede la ferma determinazione di un programma amministrativo diluito nel quinquennio.

È questo il valore dell'impegno programmatico in continuità amministrativa della nostra coalizione -per restare nell'esempio- volto a estendere l'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID -CIE, all'abilitazione al cloud per gli Enti Locali, all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e all'adozione dell'app IO.

5. Ovviamente la voce "PNRR" nella definizione delle linee programmatiche di coalizione dedica una trattazione separata a funzioni interdisciplinari che uniscono più tematiche e obiettivi e che per la loro importanza richiedono una trattazione più approfondita.

La tematica dell'igiene urbana finanziata dal Ministero della transizione ecologica con i fondi PNRR è un esempio, un altro è quello del Centro Anziani di via Veneto opera pubblica finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale sui fondi PNRR per il "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità", e un altro ancora è la "Casa della Salute" di cui è stato detto.

MOBILITA' SOSTENIBILE

1. All'interno della programmazione amministrativa 2023-2028 la centralità di questa materia interdisciplinare è un dato di fatto reso evidente dal complesso di iniziative alcune ancora in istruttoria e altre già definite e diverse in corso d'opera quando il 13 luglio 2022 si è verificata l'interruzione della gestione ordinaria del Comune di Ventimiglia e si è passati a quella straordinaria degli affari correnti.

Siamo di fronte a una strategia di ampio respiro, basata su una pluralità di interventi coordinati tra loro che vanno dalle opere pubbliche infrastrutturali alle campagne di promozione, incentivazione e educazione alla mobilità pedonale e ciclistica e di mitigazione del traffico, dalla pratica sportiva e amatoriale alla valorizzazione in chiave turistica e ambientale di percorsi dedicati e molto altro ancora.

Nella vita di Ventimiglia, crocevia di transito e di attraversamento e Città di frontiera, i trasporti e il corretto esercizio del diritto alla mobilità sono essenziali : il trasporto stradale e ferroviario e quello pubblico locale condizionano ogni attività svolta per lavoro, soprattutto transfrontaliero, per frequenza scolastica, per

ragioni economiche e in generale per accedere a ogni servizio o attività con sede extraurbana e a loro volta sono condizionati da viabilità e infrastrutture stradali cittadine per sosta e per attraverso (parcheggi e soste, zone a traffico limitato, segnaletica, percorsi ciclabili e pedonali, rotonde e sottopassi, illuminazione).

2. Nell'ambito della programmazione regionale, per esempio, che è stata approvata dalla Giunta il 23 aprile 2021 con deliberazione n. 336 e nel rispetto delle linee guida stabilite per accedere ai finanziamenti l'Amministrazione comunale aveva presentato 19 progetti distribuiti nelle tipologie infrastrutturali previste. Alla voce "5.1.1 Realizzazione di nuovi tracciati stradali o di nuove piste ciclabili/ciclovie" sono state presentate quattro iniziative:

- Costruzione pista ciclabile di raccordo tra il parcheggio di corso Genova e la ciclabile esistente Pelagos per una lunghezza di 323 metri e un costo stimato di 500.000 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Completamento della pista ciclabile da via Tacito alla nuova passerella sul fiume Roya per una lunghezza di 1539 metri e un costo stimato di 8.200.000 euro.
- Costruzione della passerella sul fiume Roya e realizzazione delle opere di messa in sicurezza del tratto finale del fiume Roya–argini per un costo stimato di 6.500.000 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Realizzazione di un sottovia carrabile al km 148+085 della linea ferroviaria Genova Sampierdarena – confine francese in località Peglia per un importo complessivo di 2.700.000 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)

Alla voce "5.1.7 Realizzazione di parcheggi" concernente i parcheggi a raso e in struttura a servizio di centri storici o punti di aggregazione della mobilità e i parcheggi di interscambio sono state presentate sette iniziative:

- Realizzazione di un parcheggio pubblico nella frazione di Bevera per un costo di 453.042,37 euro
- Realizzazione di un parcheggio pubblico nella frazione di Calvo per un costo di 314.234,57 euro
- Realizzazione di autorimessa interrata del mercato coperto nell'ambito della riqualificazione della zona per un costo di € 5.000.000 di euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Riqualificazione di piazza Costituente e realizzazione di parcheggio pubblico sottostante per un costo di 3.314.042,87 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Realizzazione di un parcheggio pubblico in via Freccero zona Peglia per un costo di 113.000 euro.
- Nuovo assetto dell'area denominata ponte san Lodovico per un costo di 1.493.560 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Realizzazione di parcheggio pubblico ed aree verdi attrezzate in frazione di Varase per un costo di 235.000 euro.

Alla voce "5.1.9 Progettazione degli interventi ammissibili a finanziamento" sono state presentate tre iniziative:

- Messa in sicurezza della banchina stradale del primo tratto di via della Pace (strada comunale per la frazione Grimaldi superiore) dall'incrocio con la ss. 1 per in costo di 100.962 euro.
- Messa in sicurezza del cedimento della banchina stradale di via alle Ville con regimentazione delle acque meteoriche in prossimità proprietà Ruettar e di Porta Canarda per un costo di 94.456 euro.
- Studi e progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di realizzazione tangenziale nord – tratto da Ventimiglia a Bordighera. Primo lotto Ventimiglia-Camporosso per un costo di 2.678.316,38 euro.

Alla voce "5.1.3 Interventi di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione di ponti, viadotti e gallerie, finalizzati all'adeguamento normativo dei manufatti stessi con contestuale incremento del livello di sicurezza delle opere" sono state presentate due iniziative:

- Intervento di consolidamento tratto di strada comunale in località san Bernardo e via sant'Anna per un costo di 1.255.476,94 euro.
- Sistemazione del versante franoso di via Maule e regimazione delle acque per un costo di 156.029,74 euro.

Alla voce "5.1.5 Interventi migliorativi per la sicurezza stradale degli utenti (veicoli, pedoni, ciclisti)" sono stati presentati tre interventi:

- Intervento di allargamento di via Basso e via Nervia per un costo di 565.000 euro. (Proposto anche per l'inserimento nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2022-2024 e nel Piano degli Interventi 2022)
- Viabilità d'ingresso al parcheggio pubblico a raso nell'area ferroviaria limitrofa a corso Genova e dell'incrocio di via Tacito-corso Genova per un costo di 700.000 euro.
- Manutenzione straordinaria e l'allargamento dei marciapiedi di via tacito per un costo di 580.000 euro.

Quanto precede, ovviamente, al netto dei tre grandi parcheggi per un totale di 1.100 nuovi posti auto avviati nel settembre 2021 e in corso di realizzazione: quello tra la Stazione e il sottopasso di via San Secondo a fianco di quello che già esisteva, quello "Eiffel" da 120 posti e il più grande, lungo corso Genova collegato da una nuova ciclabile a monte con vista sul teatro romano e sull'intera area archeologica.

3. Nell'ambito della educazione alla mobilità "dolce" la programmazione regionale transfrontaliera alla quale il Comune di Ventimiglia partecipa con il Department des Alpes Maritimes e i Comuni di Vallecrosia e di Bordighera, ha colto l'Amministrazione già in regime commissariale quando il 15 luglio 2022 la Giunta regionale con la deliberazione n. 677 ha lanciato "EDU-MOB 2 - Educazione alla mobilità sostenibile 2" e "RECOVALX", i due programmi Interreg-ALCOTRA di cooperazione Italia-Francia.

I fondi di progetto del primo, Lato Italia, permettono al Comune di Ventimiglia di concorrere alla realizzazione di ulteriori 450 metri di pista ciclabile (Via Tacito/Via Dante/Via Trento Trieste) il programma terminerà il 30 marzo 2023, prima quindi del ripristino del regime ordinario di gestione del Comune di Ventimiglia e di conseguenza il 23 febbraio 2023 con i poteri della Giunta comunale il Commissario straordinario ha dovuto adottare in via d'urgenza un provvedimento motivato di approvazione della corrispondente variazione di bilancio da sottoporre a ratifica dell'organo consiliare, entro i sessanta giorni seguenti a pena di decadenza.

I fondi del secondo, RECOVALX, rientrano invece nel campo delle politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità che permette di rilanciare il turismo dopo la "Tempesta ALEX", attraverso la ricostruzione dei percorsi escursionistici distrutti dalle intemperie. Gli attori locali responsabili dei lavori di ricostruzione sono impegnati a dare una nuova vita a questi territori per aumentare il dinamismo economico in un'ottica di strategia transfrontaliera integrata, garantendo il passaggio alla nuova programmazione 2021/2027".

4. Il Programma Amministrativo della coalizione "Scullino Sindaco" nella prossima tornata 2023-2028 dovrà riprendere il percorso interrotto verso un traguardo di sistema, un cambiamento radicale della mobilità al suo interno e in ogni direzione esterna, quali ne siano l'ambito e lo scopo.

La pista ciclabile sulla "Promenade" e con finalità turistiche, sportive e ricreative nel quinquennio sarà completata negli stralci via Dante-via Chiappori, via Chiappori-via Milite Ignoto, via Milite Ignoto-Passerella "Squarciafichi" e via Tacito-corso Genova.

6. Ma in pari tempo non dovranno essere assolutamente trascurati i diritti dei pedoni e in special modo di quelli impossibilitati ad affrontare barriere che ne impediscono cammino, transito, passaggio e attraversamento sui marciapiedi e in particolare le aspettative legate alla realizzazione di una serie di progetti già approvati e in attesa di finanziamento e realizzazione:

- Sistemazione marciapiedi via Roma lato monte e valle, tratto via Ruffini- via Chiappori.
- Pedonalizzazione piazza XX Settembre e sistemazione tratto via Hanbury fino a via della Stazione.
- Manutenzione straordinaria e allargamento dei marciapiedi di via Tacito.
- Sistemazione marciapiede via Roma - lato Mercato Coperto tratto via della Repubblica/via del Teatro
- Sistemazione marciapiedi via Gramsci e impianto IP.

La realizzazione del nuovo marciapiedi in via San Secondo merita una speciale sottolineatura perché, come ciliegina sulla torta, è il frutto che affronta e risolve le controindicazioni di una pluralità di interessi

convergenti: culturali e turistici legati alla valorizzazione del sito archeologico, logistici grazie al nuovo parcheggio di 900 posti del Teatro Romano e viabilistici legati alla mini-viabilità di cornice che partendo dalla zona Nervia e superando il sovrappasso ferroviario lungo l'intero sviluppo di via San Secondo raggiungerà via Tenda e da lì sia l'autostrada e sia la statale per il Piemonte. Il frutto consiste nella soluzione indispensabile, parallela e contemporanea data al problema della sicurezza del traffico pedonale e veicolare, anche con manufatti a sbalzo nei tratti più stretti e accidentati e con segnaletica e dissuasori e illuminazione adeguati.

PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

1. Nel Programma Amministrativo 2023-2028 della coalizione il ruolo della collaborazione con i privati è di fondamentale importanza agli effetti della valorizzazione delle risorse del territorio con particolare riguardo ai beni immobili pubblici e privati in condizioni di abbandono o sotto utilizzati.
L'ordinamento giuridico nazionale e regionale offre vari istituti grazie ai quali l'apporto privato al raggiungimento degli obiettivi pubblici può avvenire ed è dovere civico degli amministratori comunali contribuire a questo risultato con concretezza e managerialità.
2. Un posto di rilievo nella nostra agenda lo occupa il riuso e la valorizzazione dell'ex convento delle Suore dell'orto e dell'Asilo Infantile Regina Margherita proposti in project financing per una conversione in un centro di accoglienza, cura e ospitalità di altissimo livello (Hotel wellness-medicale livello 5-stelle lusso) con forte capacità attrattiva in grado di innescare processi di rigenerazione economica e sociale del territorio.

L'istruttoria della proposta di partenariato pubblico privato si presenta di particolare complessità e delicatezza per l'altissimo valore storico, architettonico e culturale anche di questa ala del ben più ampio compendio delle canonichesse Lateranensi e che oggi è interessata dalla progettazione, ristrutturazione e gestione economica e funzionale attuata mediante riconversione immobiliare ad uso turistico-alberghiero.

Alla manifestazione di interesse depositata dai privati il 14 gennaio 2021 col corredo di uno studio di prefattibilità tecnica ed economica e relativi elaborati ha fatto seguito l'assenso di massima alla proposta espresso dal Consiglio comunale il 20 maggio 2021 con atto di impulso alla Giunta sulla base di cinque precise condizioni a tutela di plurimi valori e interessi coinvolti.

Il 17 giugno 2021 la Giunta a sua volta assentiva, in via di massima, all'avvio del procedimento da parte dei competenti Servizi comunali con le verifiche preliminari da effettuare sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica e con riferimento dell'interesse culturale, alla difesa del suolo, all'urbanistica e alla definizione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante.

All'esito delle verifiche suddette il 16 giugno 2022 è seguito il deposito del progetto definitivo con allegati di legge.

Si tratta del Piano economico finanziario asseverato e Relazione di accompagnamento, della bozza di Convenzione con annessi: matrice dei rischi, schema del contratto di costituzione del diritto di superficie, lo

schema del contratto di costituzione del diritto di servitù e la relativa impegnativa della “Casa del Prete” e infine del Documento tecnico contenente la specificazione delle caratteristiche dei servizi e della gestione oltre, ovviamente, alla cauzione provvisoria.

Ventisette giorni dopo il 13 luglio 2022 cessava la gestione ordinaria e il 2 febbraio 2023 il Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale non potendo far altro incaricava l’Ufficio SUE-Urbanistica di indire sulla base di detta documentazione definitiva una conferenza dei servizi istruttoria che si esprima sugli interessi pubblici coinvolti.

Al netto dell’esito che si ritiene favorevole e delle eventuali prescrizioni che si ritengono non preclusive, resta ferma e decisiva la più ampia discrezionalità dell’Amministrazione comunale esercitata dai suoi organi ordinari nell’accogliere la proposta, che nel nostro caso sarà positiva e favorevole.

Senza escludere, ovviamente, eventuali prescrizioni, integrazioni e modifiche che possano anche, eventualmente, comportare il loro inserimento nei vari strumenti di programmazione come il Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, il Piano Triennale dei Lavori Pubblici e in caso di variante anche lo stesso PUC, Piano Urbanistico Comunale.

2. Come illustrato in precedenza lo strumento di partenariato pubblico-privato altrettanto efficace è offerto dall’Accordo di programma previsto dalla Legge Urbanistica regionale e ad esso, come sappiamo, ha fatto ricorso la Proprietà della “Cava Grimaldi” e dell’area limitrofa promuovendo come “Soggetto Attuatore” quello finalizzato alla realizzazione di un complesso di interventi in località Mortola, Giardini Botanici villa Hanbury e Vallone della Sorba con la partecipazione, quali “Soggetti Sottoscrittori”, della Regione Liguria, del Comune di Ventimiglia e dell’Università di Genova in qualità di Ente gestore di detti giardini.

Il procedimento è stato promosso dal Consiglio comunale nel gennaio 2019 con l’assenso alla formazione dell’Accordo di programma, con la dichiarazione dell’interesse pubblico dell’intervento e delle opere pubbliche previste e con l’avvio delle procedure di variante al PUC (Piano Urbanistico Comunale), di modificazione delle previsioni del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) e di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

A livello comunale si tratta della attribuzione all’ex cava Grimaldi di una potenzialità edificatoria di 10.000 mq di SU (Superficie Utile) ad uso residenziale, più 4.000 mq di pertinenze e circa 170 tra posti auto e box, per una superficie di ulteriori 6.800 mq da realizzarsi a cura e spese del soggetto attuatore.

A livello regionale gli interventi di riqualificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale che includono anche le funzioni didattiche connesse ai Giardini Botanici Hanbury nel Vallone del Rio Sorba e la previsione del parcheggio pubblico a servizio dei visitatori sono incompatibili con il regime di conservazione ANI-CE (Aree non insediate - Regime di Conservazione) articolo 51 delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del PTCP che quindi andava modificato portandolo al nel regime di trasformabilità ANI-TR-ID (Aree non insediate in regime di trasformabilità verso l’assetto di Inseadimento Diffuso).

Dopo una complessa, intensa e approfondita istruttoria tecnica la Giunta regionale il 25 febbraio 2022 con atto n. 136 dava valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale delle varianti al PUC e al PTCP sottese all’Accordo di Programma “nei termini e con le prescrizioni specificati nel Parere motivato n. 329 del 27/1/2022, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale”.

Il procedimento per il “Soggetto sottoscrittore” Regione Liguria si concludeva il 23 giugno 2022 con l’atto n. 591 dalla Giunta Regionale dove nel dispositivo si stabilisce “di dare atto che conseguentemente ricorrono le condizioni per la successiva espressione Dell’assenso regionale alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma in oggetto, promosso dal Comune di Ventimiglia, comportante varianti al PUC e modifiche al

PTCP, subordinatamente all'adeguamento degli atti da parte del Comune ai rilievi formulati nella...Relazione tecnica n. 356/2022 e alle prescrizioni ambientali indicate nella Richiamata DGR n. 136/2022 e al conseguente riscontro da parte della Regione dell'avvenuto adeguamento degli atti nei termini ivi specificati".

Quanto al "Soggetto sottoscrittore" e promotore "Comune di Ventimiglia" che due settimane dopo era finito in regime di gestione straordinaria, il 1° dicembre 2022 il Commissario con i poteri del Consiglio comunale nel dare e prendere atto dell'esito conclusivo del procedimento ha registrato l'adeguamento della documentazione tecnica alle prescrizioni ed osservazioni regionali.

3. Il partenariato pubblico-privato di rigenerazione urbana, dell'area sovrastante il Porto degli Scoglietti, di piazza Costituente e della Marina di San Giuseppe -a ponente- e delle aree ex ferroviarie del Campasso -a levante- è stato reso pubblico in ogni dettaglio estetico, architettonico e funzionale. Il relativo modello giuridico-amministrativo di intervento urbanistico presentato il 24 novembre 2021 in variante del PUC vigente è stato oggetto di apposita Conferenza dei servizi preliminare come "Studio di fattibilità" all'esito della quale sono stati trasmessi alla società NAMIRA SGRpA proponente i pareri degli Enti sovraordinati competenti ad esprimersi sulla variante in questione.

Si tratta di una proposta urbanistica complessa e articolata suddivisa in due ambiti distinti: "Borgo del Forte" e "Borgo del Forte Campus" e che coinvolge la zona a monte del Porto Turistico (rinominato "Waterfront" o "WTF") e l'ex area ferroviaria del Campasso (rinominato "Polo Servizi S27").

In sede referente la Regione Liguria ha delineato la procedura urbanistico-ambientale per la valutazione della variante, il cui primo atto è rappresentato dall'approvazione, da parte della Giunta Comunale, dello schema di variante al PUC e del relativo rapporto preliminare necessario per l'attivazione della fase di scoping di cui all'art. 8 LR 32/2012, da inviare alla Regione stessa in qualità di autorità competente.

Il Decreto regionale n. 6062/2022 della Regione sulla Variante connessa al RU2 e il Decreto del 22 novembre 2021 n. 104 dell'Autorità Distrettuale del Bacino dell'Appennino Settentrionale di Variante al Piano di Bacino del Roya hanno arrestato la procedura con vincoli da superare.

Tuttavia il programma amministrativo 2023-2028 della coalizione "Scullino Sindaco" lo iscrive ugualmente in bianco tra le sue priorità sulla base delle indicazioni pubbliche fornite, sufficienti a suscitare interesse e apprezzamento.

Il "favor" è per la discontinuità rispetto al classico modello delle "opere a terra" finora applicato dalla portualità da diporto e che nella sostanza è sempre stato un espediente per costruire nuove seconde case nel "retro Porto".

Invece nel caso delle soluzioni date dal masterplan "Borgo del Forte" a criticità urbanistiche e ambientali del Centro Storico, di entrambe le sottozone Lago e Piazza Costituente dell'ambito RU2 di rigenerazione urbana e dell'areale ex ferroviario del Campasso la dominante è orientata al recupero e alla valorizzazione di zone in abbandono e degrado con ampio spazio alle ricadute sociali e non esclusivamente economiche.

CANTIERE RELAZIONI ESTERNE, CHIUSO

Per la collocazione geopolitica di Città di frontiera e per le peculiarità fisiche del territorio suo e di quello che la circonda Ventimiglia è storicamente punto di riferimento per relazioni esterne al perimetro cittadino e che

a cerchi concentrici comprensoriale, provinciale, regionale e nazionale, arrivano fino a interessare anche quello internazionale.

L'economia di scala dei servizi pubblici è uno degli oggetti, un altro è la fruizione delle risorse naturali soprattutto idriche, altri ancora riguardano i collegamenti, l'interscambio culturale che ha radici storiche remote, la mobilità amatoriale e sportiva, la cura naturalistica e molto altro.

L'insieme delle relazioni esterne fa capo in prevalenza all'Amministrazione "cittadina", intesa come espressione del popolo, della gente e del mondo intemelio, anche quando le sue forme legali rientrano negli schemi ufficiali dell'Amministrazione "comunale" in senso proprio.

Lo "strappo" del 13 luglio 2022 in questo senso ha chiuso la porta a questo "retrotterra" delle relazioni esterne cittadine, anche se il Programma quinquennale 2023-2028 ha necessariamente contenuti giuridici, tecnici e amministrativi formali e di essi si occupa quello della nostra coalizione.

RELAZIONI COMPRESORIALI

1. Il Comune di Ventimiglia è storico ente capofila dei Comuni del suo comprensorio, associati in un ventaglio di forme che vanno dalle realtà autonome territorialmente competenti nell'esercizio di determinate funzioni fino alle semplici aggregazioni di interessi convergenti create per legge.

Il Distretto socio sanitario n.1 Ventimigliese occupa tra tutte il primo posto per la priorità da dare al diritto alla salute e allo sviluppo psico-fisico della persona.

Il ruolo svolto da Gaetano Scullino e dalla coalizione civica che lo sostiene è di vecchia data nell'affrontare il vuoto che si è aperto nell'assistenza di base, di pronto soccorso e specialistica di prossimità con il progressivo smantellamento e poi con la chiusura dei presidi ospedalieri presenti sul territorio, come il Santo Spirito di Ventimiglia e il Saint Charles di Bordighera, in vista della costruzione dell'ospedale unico di Taggia.

Ruolo ispirato dalla consapevolezza dei diritti insopprimibili dettati non dalla pianificazione a tavolino delle strategie in campo socio-sanitario ma dall'urgenza di un intervento immediato sulla persona, oppure dal disagio di anziani e disabili ma anche di lavoratori, automobilisti, sportivi e altre categorie, di dover ricorrere a un servizio ambulatoriale specialistico o di analisi o di day hospital lontano quando a portata di mano è possibile disporre di uno vicino.

Disagio che si traduce anche in costi per perdita di giornate di lavoro, spese di viaggio e, in molti casi, alla scelta obbligato a servizi privati a pagamento a tariffa e in nero.

Tra incomprensioni e equivoci sulla battaglia per la privatizzazione dell'Ospedale Saint Charles di Bordighera da lui condotta e per il quale quando era consigliere regionale Gaetano Scullino ha ottenuto due camere operatorie tuttora perfettamente efficienti, finalmente è arrivata la vittoria con il finanziamento della Casa di Comunità "Eiffel" di Ventimiglia per il disbrigo delle pratiche tecnico-burocratiche, analisi di routine e per le prestazioni ambulatoriali primarie e con la progressiva riapertura del Saint Charles come ospedale di comunità affidato in convenzione al privato.

Nel salutarla e mettercela come fiore all'occhiello, la coalizione "Scullino Sindaco" è impegnata a proseguire la strategia volta a riportare sul comprensorio distrettuale l'autosufficienza dei servizi socio-sanitari di base.

Tra questi ha priorità assoluta e ineludibile una terna di impegni da attuare immediatamente, consistenti nel potenziamento dei servizi domiciliari di assistenza alla persona, in particolare ai disabili e agli anziani soli,

l'istituzione, come già avviene in altri Comuni, di un servizio di trasporto con un pulmino delle persone sole e senza mezzi per visite specialistiche, trattamenti di fisioterapia, analisi di routine e quant'altro e infine la riapertura del Centro diurno per anziani con problemi psicologici e psichici di autonomia anche in assenza di disturbi cognitivi specifici

2. In epoca recente, il 27 novembre 2017 tra le aggregazioni con capofila Ventimiglia vi è stato l'esordio alla testa dell'Associazione costituita e integrata con modificazioni il 4 settembre 2019 per gestire il "Bacino d'Affidamento Ventimigliese di gestione comprensoriale del servizio di igiene urbana" del quale fanno parte 18 Comuni.

È l'ambito territoriale ottimale ATO del settore rifiuti, livello di governo introdotto nel 2014 dallo Stato e recepito l'anno successivo dalla Regione, chiamato a organizzare, a gestire e a rendere conto puntualmente dei risultati della propria attività sulla base di parametri e di criteri precisi sotto comminatoria di sanzione pecuniaria in caso di inosservanza dei livelli minimi.

Infatti ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente, il 31 ottobre 2019 ai fini delle entrate tariffarie aveva innovato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, verifica che da allora deve avvenire sulla base di dati certi e riscontrabili desunti da fonti contabili obbligatorie.

3. Le linee programmatiche 2023-2028 sulla gestione del servizio sovracomunale pertanto devono fare i conti con l'inedita realtà che vede il Comune di Ventimiglia non più interfaccia singolo ma come capofila a nome e per conto di altri diciassette Comuni.

Un servizio di fondamentale importanza affidato dal 1° maggio 2022 e per i prossimi sette anni fino al 30 aprile 2029, più sei mesi di eventuale proroga, a un Appaltatore Unico, sulla base di un apposito "Capitolato Speciale d'Appalto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana" e di un "Progetto comprensoriale" che affronta ogni aspetto delle prestazioni richieste.

Atti tecnici e amministrativi che il 3 gennaio scorso dopo quella del TAR Liguria hanno superato la prova del fuoco anche del Consiglio di Stato nel giudizio di legittimità dell'aggiudicazione ma che legittimano dubbi e perplessità già in regime di "Startup" alla prova dei fatti quotidiani e non soltanto per le critiche emerse in sede giudiziaria sui requisiti di professionalità ritenute irrilevanti dal Collegio giudicante.

4. Ferma restando la proroga del termine per entrare a regime a causa del ritardo delle forniture di materiali e impianti indispensabili per l'avvio della raccolta differenziata e dell'utilizzo delle "Eco Isole" e nel doveroso spirito di collaborazione e di lealtà negoziale l'impegno della coalizione è rivolto a favorire il superamento delle attuali criticità lungo tre precise direttrici:

- a. Nel più rigoroso rispetto delle norme in materia di incarichi e sulla base delle linee guida ANAC, scelta a evidenza pubblica del "Direttore dell'esecuzione del Contratto" tra persone fisiche o giuridiche in possesso di elevata professionalità manageriale nello specifico settore, requisito da comprovare con CV asseverato.

- b. Partecipazione attiva alla campagna di informazione permanente estesa a tutti i Comuni associati e promozione di iniziative di sensibilizzazione ai temi dell'igiene urbana, dell'ecologia e dell'ambiente.

- c. Rimozione degli ostacoli e collaborazione attiva per superare ogni difficoltà nell'espletamento del servizio e per favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.

1. Il livello di pianificazione provinciale nel quale Ventimiglia occupa il baricentro di gravitazione dell'estremo ponente e del suo entroterra riguarda praticamente tutti i più importanti servizi pubblici essenziali, in particolare il trasporto pubblico locale, le reti idrica, del gas naturale, elettrica e delle comunicazioni elettroniche in fibra ottica e, primo tra tutti, quello sanitario.

2. Le peculiarità di questo ampio bacino di utenza non devono essere richiamate nella presente circostanza perché sono alla base delle criticità che si manifestano quotidianamente e nelle quali il Comune è al tempo stesso attore e spettatore.

Il ruolo attivo si svolge secondo i vari meccanismi di governo all'interno dei soggetti gestori dei servizi ai quali il Comune partecipa o in veste di azionista o di socio, mentre quello passivo si esprime attraverso relazioni istituzionali di denuncia, di sollecitazione e di proposta per migliorare la qualità e affrontare concretamente i singoli problemi.

Con l'interruzione della gestione ordinaria dell'ente l'insieme di queste relazioni a livello provinciale si è interrotto ed è compito programmatico primario della nostra coalizione civica riannodarlo anche con le seguenti proposte di sistema orientate al ventilato ritorno alla elezione diretta del Consiglio provinciale nel quadro della riforma delle autonomie.

a) La lungodegenza di "Riviera Trasporti S.p.A.", partecipata dal Comune di Ventimiglia con lo 0,0329% del capitale, non è più cronica ma storica e assomiglia soltanto vagamente a quella degli altri gestori liguri per il protrarsi ultradecennale del suo stato comatoso.

Risalgono al 2012 la prima cassa integrazione di 62 unità, la riduzione delle tratte, delle corse e la compressione degli orari a causa del taglio dei fondi regionali e dei contributi comunali.

Una situazione che l'anno successivo non ha impedito l'acquisto per 6,5 milioni di euro di cinque bus all'idrogeno destinati a parcheggiare per anni fermi e inutilizzati nel deposito di Pontedassio e che costringerà l'azienda a partecipazione pubblica totalitaria a mettere all'asta per 4,1 milioni di euro il compendio immobiliare corso Francia 15 a Ventimiglia, per 6 milioni quello di corso Cavallotti a Sanremo e addirittura a ipotizzare la cessione o lo smantellamento della rete filoviaria.

Nel 2019, anno di insediamento dell'amministrazione comunale di Ventimiglia, la società ammetteva pubblicamente di non essere in grado di dare un servizio adeguato, non per negligenza o per imperizia ma a causa della situazione finanziaria che impediva l'acquisto di almeno 20 autobus e l'assunzione di 15 autisti e imponeva l'urgente necessità di un piano di risanamento asseverato.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica n. 175/2016 prescrive il requisito del controllo analogo da parte dei soci, detta i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società impone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale obbligo di informare l'assemblea.

L'impegno primario della nostra coalizione civica è di ripristinare immediatamente la presenza del Comune di Ventimiglia e del suo comprensorio nella gestione del servizio con controllo sostanziale e non meramente formale e notarile della Società per uscire finalmente da una situazione inaccettabile sia sotto il profilo aziendale e sia sotto quello del servizio pubblico reso.

Una linea di indirizzo non meno importante riguarda il trasporto turistico da svolgere con formule innovative in partnership o da concessionari privati sia per escursionismo e sia per collegare l'aeroporto di Nizza con servizio di transfer shuttle door to door.

Identica importanza ha ovviamente l'impegno a ottimizzare ogni altra forma di collegamento oltre frontiera soprattutto per lavoro.

b) Il ciclo integrato dell'acqua pubblica, che comprende quello potabile, irriguo e fognario, fa capo al gestore unico Rivieracqua S.p.A. e si esercita a livello provinciale,

La Provincia di Imperia e tutti i Comuni ricompresi del suo perimetro per riorganizzare il servizio idrico già nel 2008 hanno costituito l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ("A.A.T.O.") Imperiese che nel dicembre del

2011 ha scelto la forma di gestione “in house” affidata ad una società controllata al 100% dai Comuni titolari del servizio (i “Comuni Soci”) che sulla stessa società esercitassero un controllo gestionale e finanziario “analogo” a quello che gli stessi esercitano sui propri uffici.

È così che nel novembre dell’anno successivo veniva costituita Rivieracqua, all’epoca come società consortile a capitale interamente pubblico e senza scopo di lucro, sottoposta al “controllo analogo congiunto” dei Comuni Soci e recentemente diventata società per azioni.

Verso la transizione al Servizio unico integrato tutti gli obiettivi assegnati a Rivieracqua sono stati contrastati dai precedenti gestori misti su impulso dei loro soci privati, come nel caso di Aiga S.p.A. a Ventimiglia e di AMAT S.p.A. a Imperia oppure frenati dai Comuni.

Il contrasto giudiziario promosso dai privati ha riguardato le procedure, le modalità e i tempi della cessione degli impianti, è durato anni ed è risultato soccombente.

L’offensiva è stata accompagnata dal ritardo nell’esecuzione degli adempimenti e da insolvenze dei Comuni soci che hanno prodotto un disavanzo fino a imporre nel luglio del 2017 la presentazione in Tribunale una domanda di pre-concordato ex art. 161, comma 6, legge fallimentare.

L’alternativa che si offre per risanare i conti è tra il ricorso all’indebitamento bancario spalmato pro quota tra tutti i Comuni soci e la sottoscrizione privata dell’aumento di capitale.

L’indirizzo politico programmatico di coalizione è categorico, la scelta cade sulla prima soluzione perché Ventimiglia e il suo comprensorio ha sperimentato sulla sua pelle la presenza dei privati nella gestione di questo servizio essenziale, i condizionamenti e i costi che comporta con scelte finalizzate a rendere massima la remunerazione del capitale investito a discapito dell’interesse pubblico a garantire l’acqua pubblica senza costi aggiuntivi oltre quelli industriali.

c) Identico perimetro provinciale che include 67 Comuni ha l’ambito territoriale minimo, ATEM imperiese costituito per la distribuzione del gas naturale in forma associata, servizio da affidarsi esclusivamente mediante gara per una durata non superiore ai 12 anni.

La titolarità del servizio pubblico è dei Comuni associati e si esercita attraverso l’indirizzo, la vigilanza, la programmazione e il controllo sull’attività di distribuzione, cioè funzioni che non rientrano chiaramente nei compiti di un Commissario straordinario delegato a svolgere attività di ordinaria amministrazione.

Tuttavia, sei giorni prima che il Presidente della Repubblica con decreto del 13 luglio 2022, su proposta del Ministro dell’Interno, sciogliesse il Consiglio Comunale di Ventimiglia e nominasse il Commissario Straordinario, quest’ultimo, già incaricato dal Prefetto di Imperia con decreto 23 giugno 2022 “per la provvisoria gestione del Comune”, ha tempestivamente delegato il Comune di Imperia, nella sua qualità di stazione appaltante, all’espletamento delle funzioni istruttorie e delle attività utili e necessarie per l’espletamento della gara.

Questo perchè il termine fissato per la pubblicazione del bando di gara d’ambito ATEM scaduto da 5 anni l’11/04/2017 comporta sanzioni pecuniarie e comunque sotto condizione che il Consiglio comunale prima dell’approvazione e pubblicazione del bando approvi lo schema della Convenzione contenente la disciplina specifica del servizio.

In particolare:

- I compiti della stazione appaltante unica secondo quanto prevista dall’art. 2, comma 4 e seguenti del DM n. 226/2011;
- I compiti dei Comuni sottoscrittori della Convenzione;
- La delega alla Stazione Appaltante per l’attività di valutazione degli impianti di distribuzione del gas naturale e definizione del Valore di Rimborso da riconoscere ai Gestori cessati;

- Delega per la definizione del piano di sviluppo degli impianti di distribuzione del gas naturale sui territori comunali appartenenti all'ATEM, sulla base delle informazioni che i Comuni stessi metteranno a disposizione in conformità delle Linee Guida Programmatiche d'ambito che la Stazione Appaltante elaborerà;
- Documenti di gara (Bando, disciplinare, contratto di servizio e quant'altro utile e necessario);
- Le modalità costituite del Comitato di Monitoraggio di cui al comma 5, dell'art.2, del DM 226/2011;
- Quant'altro verrà ritenuto opportuno, anche in seguito ad eventuale aggiornamento dell'impianto normativo.

RELAZIONI REGIONALI

1. A livello regionale il Comune di Ventimiglia unisce alle funzioni fisiologiche proprie del rapporto con l'Autorità sovraordinata una serie di relazioni che derivano dalle peculiarità tipiche di una comunità di frontiera. Emblematici in questo senso sono gli interventi della Regione che hanno affrontato concretamente le emergenze, come quella della apertura di un centro di transito per immigrati, e che spesso hanno portato alla soluzione dei problemi come quello della tassazione agevolata del 5% Irpef per i pensionati frontalieri di Monaco, solo per fare degli esempi.
2. Tra i casi maggiormente avvertiti dalle due parti della frontiera vi è quello di un protocollo con il Principato di Monaco per l'accesso reciproco ai servizi socio-sanitari di base ed è questo il primo di una serie di iniziative oggetto di proposta alla Regione perché se ne renda interprete.

RELAZIONI TRANSFRONTALIERE

1. Al centro delle relazioni italo-francesi che impegnano direttamente la Città di Ventimiglia è il fiume Roya che ha un bacino idrografico di 670 chilometri quadrati, dei quali 600 in territorio francese e 70 in quello italiano. Il suo acquifero fornisce acqua potabile a 350.000 utenze presenti nell'intera provincia di Imperia e in Francia a Mentone e parte di Monaco.
Si tratta di una risorsa naturale da proteggere e a questo scopo nel settembre 2013 gran parte dei soggetti direttamente interessati ha stipulato un protocollo d'intenti al quale ha aderito anche l'Autorità di Distretto idrografico degli Appennini Settentrionali.
La prospettiva è quella di addivenire un giorno alla approvazione di un vero e proprio "Contratto di Fiume italo-francese per la Valle del Roya".
Sul versante italiano il "Piano di Azione" è stabilito in una sequenza di "Protocolli Operativi" fra Enti italiani e francesi per i controlli sullo stato delle acque sotterranee, ultimo dei quali quelli effettuati presso il campo pozzi in località Porra di Ventimiglia.

2. Tra i nuovi Protocolli Operativi in corso di definizione che rientrano nel progetto Interreg Alcotra “Concert-Eaux” con Capofila la Regione Liguria ha particolare interesse per la Città di Ventimiglia quello che riguarda le acque di superficie e che prevede la realizzazione di un sistema di allarme per piena in corso.

La drammatica esperienza vissuta il 2-3 ottobre 2020 con la “Tempesta Alex” ha focalizzato su questa iniziativa l’attenzione dell’Amministrazione comunale fino all’interruzione del 13 luglio 2022 e dovrà essere ripresa e seguita.

Più in generale il progetto Interreg Alcotra n° 1712 “Concert-Eaux” si concentra sugli impatti dei cambiamenti climatici nella valle e sul greto nella piana di fondovalle.

I partner del capofila Regione Liguria sono UNIGE-Università di Genova, ARPAL-Agenzia Regionale per l’Ambiente Ligure, IISL – Istituto Internazionale di Studi Liguri, lo SMIAGE MARALPIN – Syndicat Mixte Inondations Aménagement et Gestion de l’Eau, BRGM PACA-Bureau Recherche Géologiques et Minières, CNRS-Conseil National Recherche Scientifique.

La Città di Mentone e la Società EdF-Electricité de France cofinanziano il progetto.

3. Nel marzo 2021 è stato firmato un nuovo protocollo transfrontaliero sulla base dei seguenti punti:
- a) Sistema di allarme per piena
 - b) Sistema di allarme in tempo reale sulla qualità delle acque della falda
 - c) Costituzione di un Tavolo permanente di coordinamento fra gli attori italo francesi responsabili della tutela e dello sfruttamento della risorsa idrica
 - d) Riduzione del rischio per frane lungo l’asse viario e miglioramento delle procedure di informazione transfrontaliera sullo stato della viabilità stradale
 - e) Fornire ed scambiare i dati e le informazioni disponibili
 - f) Contribuire alla conservazione della biodiversità
 - g) Sviluppare partenariati transfrontalieri
 - h) Realizzare iniziative per incentivare lo sviluppo sostenibile

I firmatari del Protocollo di intenti sul versante italiano oltre a Ventimiglia sono i Comuni di Airole, Camporosso, Olivetta San Michele e Unione Comuni Valle Nervia e Valle Roya, la Provincia di Imperia e la Regione Liguria, e poi la Prefettura di Imperia e il Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale.

Sempre sul versante italiano l’impegno è stato assunto anche da ARPAL-Agenzia Regionale per l’Ambiente della Liguria, da Tirreno Power S.p.A., da RIVIERACQUA, dall’IISL-Istituto Internazionale di Studi Liguri e dal Consorzio Irriguo PEIDAIGO.

Sul fronte francese hanno aderito gli enti e gli organismi corrispondenti, cioè i Comuni di Breil-sur-Roya, di la Brigue, di Castillon, di Fontan, di Mentone, di Moulinet, di Saorge, di Sospel e di Tenda assieme al Parco Nazionale del Mercantour.

Hanno sottoscritto l’impegno anche la Prefettura delle Alpi Marittime, l’Agenzia dell’Acqua Rodano-Mediterraneo et Corsica, il Consiglio del Dipartimento delle Alpi Marittime altri organismi tecnici francesi.

CANTIERE CULTURA E TRADIZIONE CITTADINE, CHIUSO

1. Il Programma Amministrativo 2019-2024 si apriva all'insegna del rimpianto di una "Età dell'oro" 2007-2011, del mito di una Ventimiglia rievocata come "Comune Fiorito" nella quale si celebrava la tradizione con la Battaglia dei Fiori, con l'Agosto medievale, con i Tumbareli e con il Raid dei canotti e con tanti altri eventi presi dal calendario estivo di una città vivibile e piacevole per i giovani, gli adulti e gli anziani.
Le tag del programma erano sei: modernità, connessione, dinamicità, sicurezza, pulizia e bellezza e ognuna aveva il suo opposto nella situazione ereditata dall'amministrazione precedente.
Tutte e sei le tag erano la promessa di un risultato, quello di tornare ad essere quelli che eravamo stati o di diventare quelli che nei cinque anni precedenti ci hanno impedito di essere, senza però dire come.
Era la cassetta degli attrezzi dei Partiti locali per la manutenzione domestica.
2. Nel suo trattato di semiotica generale Umberto Eco definisce la semiotica come "la disciplina che studia tutto ciò che può essere usato per mentire. Se qualcosa non può essere usato per mentire, allora non può neppure essere usato per dire la verità: di fatto non può essere usato per dire nulla."
In effetti delle 15.630 parole di quel programma 13.496 non dicevano la verità senza però mentire, non dicevano nulla, nella semiotica dei Partiti e della politica.
Solo 2134 dicevano la verità, erano le parole della cultura e della tradizione.
Parole che il Programma Amministrativo 2023-2028 fa sue perché appartengono alla comunità intemelia e ne interpretano lo spirito e i valori di fondo.
Però al netto delle promesse e delle giaculatorie della politica che della cultura ha una visione strumentale, mercantile e di tornaconto elettorale.

I. I LUOGHI.

1. Ventimiglia nel suo piccolo, al pari delle più famose Città d'Arte, di Storia e di Cultura italiane, inverte l'assioma dei vincoli a protezione dei beni culturali, nel senso che anche qui è libero soltanto ciò che non è vincolato e non viceversa, tante sono le testimonianze lasciate dalla sua storia, dalla Albintimilium romana a oggi.
Rievocarle in un Programma Amministrativo è pleonastico, serve invece dettare le linee guida per tutelarle contro l'abbandono e il degrado, per valorizzarle in un contesto territoriale e ambientale in rapida trasformazione e, ovviamente, per sfruttarne la presenza con celebrazioni consone e rispettose.
Poi c'è il magnifico folklore alimentato da una tradizione che si perpetua nei secoli dal Medioevo e nella quale prima ancora dello spettatore è il popolo intemelio a ritrovarsi e a riconoscersi.
2. Un patrimonio di siti che ha un valore culturale inestimabile disperso in mille rivoli, per titoli di proprietà pubblici o privati, laici o ecclesiastici, del demanio statale o di quello comunale, per consistenza diffusa o puntuale, per collocazione sul territorio circostante e per tante altre differenziazioni.
A ogni bene è assegnata una posizione nel registro della categoria di appartenenza, catastale, urbanistica piuttosto che immobiliare oppure inventariale e quant'altro, però oggi è venuto il momento di raccogliere tutti i luoghi cittadini della cultura sulle pagine di un catalogo generale.
Un primo impegno programmatico va in questa direzione per l'intero prossimo quinquennio e oltre, per scoprire tesori nascosti, sconosciuti e dormienti che meritano valorizzazione e sfruttamento lecito e compatibile per la loro forza evocativa.
3. Un secondo impegno riguarda Ventimiglia Alta, un centro storico atipico rispetto al modello ideale, museale, astratto, esclusivo e aristocratico come un presepe per ricchi al quale siamo abituati nel nostro Belpaese.

Qui invece la vita scorre normalmente nella quotidianità di sempre, come in qualsiasi altro centro abitato, però l'arredo urbano non basta, il restauro, il risanamento e il consolidamento antisismico puntuali a macchia di leopardo, qua e là nel borgo non sono sufficienti, è indispensabile un salto di qualità.

Non tutti i sestieri sono uguali, ci sono zone d'ombra residenziali da migliorare e non singolarmente ma in un quadro d'insieme, armonico, pubblico-privato, condiviso, da realizzare con gradualità negli anni ma con idee chiare.

L'indirizzo programmatico è rivolto a questo risultato finale da perseguire nel quinquennio e da offrire nella staffetta successiva per rigenerare questo promontorio carico di Storia, di Cultura e di Tradizione.

4. L'impegno residuale più che una promessa è un appello a tutti i cittadini perché collaborino alla tutela di questo patrimonio che la Storia ci ha consegnato.

Incuria, vandalismo, indifferenza e spregiudicata ricerca del profitto sono le metastasi diffuse e impercettibili di una "forma mentis" che è il cancro da combattere e debellare, dalle scuole in poi.

II. GLI EVENTI.

1. Con il naturale avvicinarsi delle stagioni dovrebbero avvicinarsi puntualmente le manifestazioni popolari, storiche e folkloristiche di Ventimiglia, dalla Battaglia dei fiori all'Agosto Medioevale, dagli eventi dei sestieri al Festino Patronale, dalle tradizionali celebrazioni natalizie al Capodanno in piazza, un lungo elenco di occasioni identitarie che scaldano il cuore dei ventimigliesi e ne rafforzano le radici.

"Dovrebbero avvicinarsi", scriviamo al condizionale perché in certi casi, come il covid o la "Tempesta Alex", il diavolo ci mette la coda e in altri le risorse umane, strumentali e finanziarie fanno cilecca.

L'impegno programmatico su questo inestimabile patrimonio cittadino è di fare ogni sforzo per farlo rivivere, per dargli una base solida di partenza e togliere il condizionale dal ciclo delle stagioni della nostra tradizione popolare.

2. Gli eventi della cultura seria e paludata hanno sedi, appuntamenti e forme che sono una ricchezza cittadina da sviluppare e valorizzare con l'appoggio e la sponsorizzazione pubblica a convegni, esposizioni, cerimonie, mostre e su questo punto non ci piove.

La novità invece nelle intenzioni della nostra coalizione civica è puntare sull'utilizzo della risorsa offerta dal Teatro comunale non sufficientemente sfruttata per promuovere e sperimentare iniziative in grado di attirare interesse, curiosità e apprezzamento per la Città e il microcosmo che la circonda.

BIENNIO 2027-2028

1. Solo dopo avere riaperto tutti i cantieri chiusi il 13 luglio 2022 potrà partire la fase conclusiva di consolidamento e di rilancio su basi salde, sicure e condivise.

Però sempre tenendo ben piantati i piedi per terra senza promettere prospettive fantasiose che avrebbero bisogno di decine di anni per potersi realizzare, ammesso che siano disponibili le risorse necessarie.

2. Un triennio alla velocità dei cronoprogrammi odierni equivale almeno a una decina di anni di una volta e nell'ulteriore sviluppo biennale le variabili indipendenti che interferiscono con il suo corso inevitabilmente si succederanno a ritmi accelerati.

Serietà, rigore, austerità e concretezza impongono a questo punto di lasciare in bianco le pagine successive che l'Amministrazione scriverà con le nostre mani ma nello spirito civico cittadino se gli elettori a primavera lo vorranno.

VISIONE SCHEMATICA

Abbiamo voluto dare una visione di quanto è accaduto e potrà accadere, nonché delle vicissitudini e delle problematiche, relativi alle principali pratiche che intendiamo portare a termine.

Riteniamo infatti doveroso offrire una visione il più possibile chiara e completa del quadro esistente, che costituisce il primo riferimento per l'amministrazione futura.

Concludiamo offrendo anche una visione schematica delle principali iniziative che le liste della coalizione si impegnano a portare a termine nel breve e medio periodo:

1. **Passerella Squarciafichi** sul fiume Roya. Ricostruzione della passerella ciclo-pedonale ed opere correlate (argini) posta alla foce del fiume Roya crollata a seguito dell'alluvione del 2/3 Ottobre 2020.
2. **Frazioni** – La coalizione crede nello sviluppo delle frazioni, percorso che sarà seguito da un assessore ed un consigliere delegato, per raggiungere la parità rispetto al centro, curando soprattutto i parcheggi, l'illuminazione, gli asfalti, la pulizia, il decoro e la sicurezza, l'arrivo della fibra ottica, del gas metano. Per far ciò prevediamo un piano straordinario dedicato alle Frazioni, con l'investimento di € 2.500.000 nel quinquennio. Tra gli interventi specifici menzioniamo la messa in sicurezza di strada Due Camini e via S. Anna, la regimentazione del rio strada alle Ville.
3. **Immigrazione** - Collaborazione per l'apertura del Centro di identificazione e transito nel luogo reputato più idoneo, con il coordinamento di soggetti pubblici e privati per aumentare gli standard di sicurezza del territorio.
4. **Cultura, turismo e sostegno ai giovani** - Valorizzazione dei monumenti e dei luoghi di interesse storico, attività di promozione manifestazioni turistiche, politiche per lo sport e tempo libero - Tutela del centro storico, dei beni monumentali e dei musei. Intendiamo ottenere il maggior coinvolgimento possibile delle associazioni, perché la cultura, come l'arte, sono di tutti. Occorre creare le condizioni affinché vengano programmati una stagione teatrale e manifestazioni di qualità.
5. **Viabilità e sicurezza** - Sottovia ferroviario Peglia, parcheggio corso Genova, realizzazione nuovo marciapiedi via S.Secondo, Allargamento via E.Basso e Nervia, collegamento vario via Gradisca, pista ciclabile via Basso (pelagos), allargamento marciapiede ponte Doria e via Tacito, realizzazione area parcheggio in frazione Calvo, pista ciclabile via Tacito, realizzazione rotatorie corso Genova, progettazione Aurelia BIS – tratto Ventimiglia Camporosso (Tanovia), progettazione strada Grimaldi Superiore. Incremento della videosorveglianza cittadina e maggiore presenza della polizia municipale.
6. **Casa della Salute "Eiffel"** e messa in atto delle migliori iniziative affinché vengano mantenuti il pronto soccorso ed i reparti dell'Ospedale di Bordighera.

7. **Sociale** - Servizio a sostegno dell'infanzia, alla disabilità, del diritto alla casa, centri anziani via V.Veneto e Ventimiglia Alta, prevenzione della solitudine e dell'abbandono, accompagnamento alla terza età, anche in questo caso di concerto con le associazioni.
8. **Frontalieri** - Riduzione tassazione anche per i frontalieri che operano su territorio francese.
9. **Verde** - Sviluppo del settore agricolo tramite politiche multidisciplinari sul territorio, potenziamento delle attività di pulizia e cura delle aree verdi e dei complessi cimiteriali cittadini. Gestione del verde pubblico affidata a professionisti con specifica competenza nel settore. Previsione di misure per incentivare le produzioni tipiche locali e quelle innovative. Incendivi per prodotti a chilometro zero e con uso ridotto di antiparassitari e concimi chimici. Incendivi per il lavoro giovanile in agricoltura e nuovi insediamenti agricoli.
10. **Amici degli animali** - Apertura di un tavolo di lavoro permanente di coordinamento alle iniziative contro gli abbandoni, maltrattamenti, anti-botti con particolare riguardo alla sensibilizzazione scolastica. Integrazione di servizi e supporto al volontariato che fino ad oggi si è assunto la completa gestione della lotta al randagismo e alla responsabilizzazione dei padroni. Ripristino di aree cani.